



AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ PROMOZIONALE, ORGANIZZATIVA ED OPERATIVA DEL PORTO, SULLA GESTIONE DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE E SULLA MANUTENZIONE DELLE PARTI COMUNI NELL'AMBITO PORTUALE, NONCHÉ DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE AREE E DEI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO (art. 9, comma 3, lett. c), della legge 84/94).

ANNO 2014



INTRODUZIONE

Nel corso dell'anno 2014, l'Autorità Portuale ha portato avanti l'implementazione delle attività pianificate in sede di emanazione del Piano Operativo Triennale 2012-2014, alla luce del più recente aggiornamento/revisione per l'anno 2013, unitamente alle attività di competenza del Commissario Straordinario del Porto di Taranto, nominato nella persona del Presidente dell'Ente con DPCM del 17.02.2012.

Si ricorda che, nel mese di febbraio 2012, la Presidenza del Consiglio dei Ministri aveva nominato il Presidente dell'Autorità Portuale di Taranto quale Commissario Straordinario per l'attuazione e la velocizzazione delle sottoelencate opere:

- a) Piastra Portuale di Taranto;
- b) Dragaggio per l'approfondimento dei fondali al Molo Polisettoriale e connessa vasca di contenimento dei fanghi di dragaggio;
- c) Consolidamento/adequamento della esistente banchina del Molo polisettoriale;
- d) Nuova diga foranea a protezione dall'agitazione del moto ondoso in Darsena Molo polisettoriale;
- e) Potenziamento collegamenti ferroviari del porto di Taranto;

- f) Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del Molo San Cataldo e della Calata 1.

I poteri riconosciuti al Commissario sono quelli statuiti dal combinato disposto degli articoli 163, commi 5 e 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito in legge con modificazioni dalla legge 23 maggio 1997, n. 135.

Successivamente, nel mese di Giugno 2012, le attività messe in atto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Commissario Straordinario hanno portato alla sottoscrizione dell'”**Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto ed il superamento dello stato di emergenza socio economico ambientale**”, che prevede l’esecuzione degli interventi prioritari connessi alla riqualificazione del Terminal Contenitori con l’impiego di risorse finanziarie pari a circa 190 milioni di euro di cui circa 100 milioni derivanti dall’avanzo di amministrazione dell’Autorità Portuale. I residui impegni sono a carico del MIT (PON TRASPORTI), del Ministero dell’Ambiente e della Regione Puglia. L’Accordo – sottoscritto da Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Ministro dello Sviluppo Economico, Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministro per la Coesione Territoriale, Ministero dell’Economia e delle Finanze, Regione Puglia, Comune di Taranto, Provincia di Taranto, RFI, SOGESID SpA, Taranto Container Terminal SpA ed Evergreen Line - prevede una serie di impegni sia del “pubblico” che del “privato”. Per ciò che concerne la parte pubblica, gli enti sottoscrittori si sono impegnati, ciascuno per quanto di competenza, ad assicurare i fondi per integrare quelli messi a disposizione dell’AP, al rilascio delle autorizzazioni, pareri ecc. nei termini previsti dalle norme di riferimento ed adeguare la propria attività amministrativa/autorizzativa ed ogni altra azione al fine di consentire al Commissario Straordinario di dare soluzione alle problematiche entro i tempi previsti.

E’ stato un anno altamente intenso dal punto di vista operativo e di risultati. Come illustrato nel presente documento, si sono concretizzati numerosi progetti di opere “e non” iniziati e portati avanti fin dal 2012. Ciò, malgrado l’Autorità Portuale abbia dovuto affrontare una serie di difficoltà legate 1) alla gestione del terminal contenitori da parte della società terminalista e ad uno spostamento di ulteriori quote di traffico dal porto di Taranto ad altri porti europei ed alla totale sospensione dell’operatività al 31.12.2014 2) alle note vicende societarie/giudiziarie/ambientali dell’ILVA SpA. che hanno inciso significativamente anche sulle entrate finanziarie dell’AP

Tutto il personale dell’Autorità Portuale ha contribuito, in questo periodo, a mettere in atto e a proseguire ogni utile procedura finalizzata alla realizzazione dei progetti: sia quelli di maggior priorità (*legati all’Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto ed il superamento dello stato di emergenza socio economico ambientale*) che quelli già avviati (*Piastra Portuale del porto di Taranto*) che quelli raggiunti (*Zona Franca, Fresh Port, ecc*). Un’attività intensa che vede il porto di Taranto essere una delle maggiori stazioni appaltanti del Paese con lavori già iniziati per complessivi 377 milioni di euro (*di cui 185 milioni fondi propri dell’Autorità Portuale*).

La conclusione di una parte dei lavori tra giugno-luglio 2016 e il 2017 modificherà fisicamente il porto: un terminal contenitori di particolare pregio al centro del mediterraneo con fondali da 16.50, una Piattaforma Logistica in ambito portuale, una strada a scorrimento veloce che unirà il porto da est a ovest unendo il porto fuori rada con quello in rada, un unico circuito doganale, un sistema idrico-fognario e la predisposizione del telematico in tutto il porto, un centro servizi polivalente (*stazione marittima, centro culturale, centro direzionale, auditorium, ristoro*), un centro informativo multimediale su tutte le attività del porto (*ll.pp., culturali, servizi*) con esposizione di reperti archeologici scoperti nell’ambito portuale nel corso delle indagini archeologiche preliminari all’avvio delle opere, un nuovo sporgente per merci varie ed una darsena servizi tecnico nautici ampliata, ecc.

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI

1.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RAZIONALIZZAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI NONCHÉ ALL'INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE.

Consistenza dell'organico in relazione alla dotazione organica approvata

La pianta organica dell'Autorità Portuale di Taranto, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. M_IT/PORTI/2440 del 28.02.2013, prevede una dotazione organica pari a complessive 56 unità suddivise in n. 5 Dirigenti, n. 2 Quadri A, n. 6 Quadri B e n. 43 Impiegati.

Nell'anno 2013, in considerazione delle necessità derivanti dalle accresciute esigenze dell'Ente e dalle numerose attività in fase di implementazione per conto del Commissario Straordinario, l'Ente ha avviato le procedure finalizzate all'assunzione di n. 10 unità a tempo indeterminato da inquadrare al IV livello del CCNL dei Lavoratori dei Porti. La procedura ha visto lo svolgimento dei colloqui finali nei primi mesi del 2014 e l'assunzione, tra i mesi di marzo e maggio, delle dieci unità predette secondo i seguenti profili professionali:

- n. 3 unità per la Sezione Affari Generali e Internazionali/Programmazione/ Personale;
- n. 2 unità per la Sezione Ambiente;
- n. 1 unità per la Sezione Infrastrutture e Manutenzioni;
- n. 1 unità per la Sezione Legale e Contenzioso;
- n. 1 unità per la Sezione Ragioneria;
- n. 1 unità per la Sezione Gare e Contratti;
- n. 1 unità per la Sezione Operativo/Attività Portuali/Servizi.

Anche nelle fasi finali di selezione, la società Tempi Moderni – selezionata con procedura ad evidenza pubblica nel corso del 2013 - ha provveduto a supportare l'Ente nelle seguenti attività:

- supporto specialistico all'Ente – anche con la partecipazione attiva di uno psicologo – nella fase finale del colloquio e scelta del/dei candidati idonei.

A conclusione della procedura di che trattasi la copertura effettiva dell'organico dell'Ente è passata da 36 a 46 unità.

Al 31 dicembre 2014, pertanto, la dotazione organica effettiva risulta essere pari a complessive 46 unità suddivise in n. 5 Dirigenti, n. 1 Quadro A, n. 6 Quadri B e n. 34 Impiegati, di cui due unità assunte ai sensi della legge 68/99, e il personale dell'Ente, assunto a tempo indeterminato, suddiviso per livelli di inquadramento risulta essere il seguente:

Dotazione organica effettiva	Pianta organica approvata dal Ministero	Personale in esubero/distacco
n° 5 dirigenti	n° 5 dirigenti	==
n° 1 quadro A	n° 2 quadri A	==
n° 6 quadri B	n° 6 Quadri B	==
n° 1 I livello	n° 3 I livello	
n° 6 II livello	n° 8 II liv.	==

n° 9 III livello	n° 12 III liv.	==
n° 16 IV livello	n° 17 IV liv.	==
n° 2 V livello	n° 3 V liv.	==
n° 0 VI livello	n° 0 VI liv.	==
Totale 46 unità	Totale 56 unità	0

Nell'anno 2014, al fine di mantenere la struttura di supporto del Commissario Straordinario, l'Autorità Portuale ha provveduto al rinnovo di n. 3 contratti di somministrazione di lavoro a termine.

Inoltre, in considerazione dell'assenza di una dipendente per maternità nella Sezione Operativo/Attività Portuali/Servizi, l'Ente ha, altresì, provveduto ad avviare le procedure di evidenza pubblica per una unità in somministrazione.

L'incidenza in bilancio della spesa per il personale dipendente, considerando ogni tipo di spesa (*emolumenti fissi, variabili, missioni, formazione, previdenza, altri oneri*) al 31.12.2014, è stata pari:

- Incidenza delle spese del personale sulle entrate correnti: 17,00%
- Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti: 62,00%

L'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti è complessivamente pari al 27,00%.

L'elevata incidenza della spesa del personale, il cui costo è aumentato rispetto al 2013 a seguito delle nuove assunzioni, sul totale delle spese correnti continua ed essere imputata al contenimento di queste ultime (*Titolo I, categorie da III^A a IX^A del bilancio*) imposto da provvedimenti legislativi emanati al fine di contenere la spesa pubblica:

- ✓ nel **D. L. n. 78/2010**, convertito con la **Legge n. 122/2010 del 30.07.2010**.
- ✓ nel **D.L. n. 95 del 06.07.2012 (c.d. decreto spending review)** convertito con modificazioni dalla **L. 135 del 07.08.2012**;
- ✓ nel **D.L. n. 66 del 24 aprile 2014** convertito con modificazioni dalla **L. n. 89 in data 23.06.2014**.

Con decreto n. 08/13 del 25.01.2013, l'Autorità Portuale di Taranto aveva provveduto a rendere esecutivo il disposto contenuto nell'art. 9, comma 1, del DL. 31.05.2010, n. 78, – convertito nella L. 30 Luglio 2010 n. 122 - sospendendo il riconoscimento di alcuni elementi della retribuzione del personale dipendente a partire dal 1° gennaio 2013. Nel dicembre del 2014, in applicazione delle disposizioni ministeriali l'AP ha provveduto, a far tempo dal 1° gennaio 2015, al recupero delle somme erogate ai dipendenti negli anni 2011 e 2012 con la riserva che, qualora dovessero intervenire provvedimenti normativi e/o giurisdizionali che sanciscano la non applicabilità alle Autorità Portuali del D.L. n. 78/2010, convertito nella L. n.122/2010, l'Ente procederà alla caducazione dei provvedimenti ed alla restituzione degli importi trattenuti.

Compatibilmente con le riduzioni di spesa per la *formazione del personale*, prescritte dal D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, anche nel corso dell'anno 2014 l'Ente ha portato avanti l'obiettivo formativo attraverso l'organizzazione di corsi di formazione/aggiornamento professionale specifici e relativi alle mansioni svolte da ciascun dipendente nell'ambito della Direzione/Sezione di appartenenza. L'Amministrazione si è, pertanto, orientata, laddove possibile, verso la formula dei corsi *in house* per consentire ad un maggior numero di dipendenti di usufruire

dell'attività formativa. In particolare nel periodo Gennaio/Dicembre 2014 sono stati organizzati n. 4 corsi in sede, tenuti da enti di formazione qualificati a livello locale e nazionale (FORMAT, ITA, MAGGIOLI, MEDIACONSULT, ecc.), su tematiche di interesse comune che hanno coinvolto la quasi totalità dei dipendenti sui temi: *“La fatturazione elettronica nei rapporti con la PA”, “Armonizzazione contabile e di bilancio. Nuovi principi contabili”; “Lavori pubblici: le procedure di affidamento. Dal cottimo e dalla procedura negoziata sino alla gara”, “L’attuazione del sistema anticorruzione nelle autorità portuali”*. Vi è stata, inoltre, la partecipazione di n. 5 dipendenti al corso di formazione sul tema: *“Le acquisizioni in economia di forniture e servizi alla luce delle recenti novità normative giurisprudenziali: ciò che è necessario sapere per non commettere errori”*, di n. 3 dipendenti al corso *“Il formatore per la salute e sicurezza sul lavoro”*, e di n. 1 dipendente al corso *“Port Facility Security Officer”*. L’Ente, inoltre, ha provveduto ad organizzare la partecipazione di più dipendenti a n. 3 seminari/workshop, presso le sedi degli istituti di formazione sulle tematiche: *“Nuove metodologie e tecnologie per il rilievo 3D ed il rilevamento, monitoraggio e controllo del territorio”, “Aggiornamento delle linee guida dei piani regolatori portuali” e “L’Aggiornamento dei piani triennali di prevenzione della corruzione nelle amministrazioni pubbliche e negli enti di diritto privato in controllo pubblico”*. Infine, n. 13 dipendenti, hanno frequentato un corso di lingua inglese in modalità in *house* o presso la sede dell’Ente di formazione, con docenti madrelingua.

Inoltre, grazie alla dotazione informatica di cui tutto il personale dispone, i singoli dipendenti possono soddisfare quotidiane esigenze di auto-formazione anche attraverso la rete internet e i servizi in abbonamento di aggiornamento normativo (Leggi d’Italia, Sole24Ore, ecc...).

Informatizzazione delle procedure

Il sistema informatico dell’Autorità Portuale viene costantemente aggiornato e mantenuto al fine di rispondere a tutte le esigenze operative dell’Ente anche attraverso dispositivi per la salvaguardia dei dati e del patrimonio software e hardware.

I server, in uso già dal 2010, consentono un processo di *Virtualizzazione*, ossia la creazione di una versione virtuale di una risorsa precedentemente fornita fisicamente. Questa soluzione ottimizza l'efficienza e la disponibilità delle applicazioni e delle risorse IT, elimina il vecchio modello basato su "un solo server/una sola applicazione" ed esegue più macchine virtuali su ciascuna macchina fisica. La virtualizzazione fornisce l’opportunità di ridurre la spesa relativa all’hardware, evita la necessità di aumentare lo spazio fisico disponibile e migliora sia l’affidabilità che la sicurezza dell’infrastruttura.

E’ stato introdotto un nuovo server virtuale: Server-STR-64, attivo sul server fisico Server-tpa5. Il Server-STR-64 ospita il software gestionale STR VISION PBM che risponde all’esigenza della Pubblica Amministrazione di gestire in modo efficace il procedimento amministrativo di affidamento dei contratti pubblici.

La soluzione permette di adempiere agli obblighi sulle comunicazioni agli Osservatori Regionali dei Contratti Pubblici e sulle pubblicazioni previste dall’art. 1, comma 32, Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza nella PA.

Tale obiettivo è perseguito dal programma STR VISION PBM anche grazie alla funzione di Programmazione lavori - che genera in automatico i Programmi triennali e gli Elenchi annuali dei lavori - ed alla possibilità di tenere sotto controllo il processo di programmazione delle opere medesimo in sede di approvazione del bilancio di previsione e del relativo assestamento di bilancio. Nel corso del 2014 il server STR è stato aggiornato per adeguarlo alle nuove normative, così come il portale web STR, a cui è possibile accedere tramite il sito istituzionale dell’Ente (menu

Trasparenza – Sezione Gare e appalti).

E' stata, altresì, realizzata l'espansione della Rete LAN negli uffici amministrativi del piano terra dell'Ente. Con tale espansione si è ampliata la capacità di connettività interna, con l'aggiunta di un nuovo switch Fast Ethernet. Inoltre, è stata potenziata la rete WiFi con l'installazione, nella suddetta area, di un nuovo Access Point di ultima generazione, con possibilità di connessioni dual channel e l'implementazione di chiavi di sicurezza di accesso. Gli adeguamenti citati hanno interessato anche la palazzina Servizi che è stata oggetto di un'espansione/adeguamento della rete LAN necessaria ad ospitare gli uffici della direzione Operativa.

Il server di posta elettronica è stato continuamente aggiornato per motivi di sicurezza. Nel corso del 2014 sono state aggiunte nuove caselle di posta elettronica sia pubbliche che private. Il totale delle caselle pubbliche è pari a 42, mentre le caselle private sono 24.

E' stato ampliato il sistema VOIP con nuove postazioni. Sono state avviate le procedure per il passaggio alla nuova connettività internet, con l'adeguamento alla convenzione CONSIP, al fine di raggiungere velocità notevolmente superiori con BMG che passerebbe da 384kbps a 4Mbps.

A marzo è stata effettuata una fornitura per il rinnovo e ampliamento della dotazione informatica dell'ente, anche in funzione delle nuove assunzioni. In particolare, sono stati acquistati n.12 nuovi personal computer completi di monitor 22", n.6 stampanti laser, n.5 scanner documentali, e n.12 gruppi di continuità.

Sul server **FTP** sono state create nuove aree condivise (con opportune policy di sicurezza) con altre stazioni appaltanti, Progettisti e Società coinvolte nei progetti per lo scambio di documentazione ed elaborati tecnici.

Il **SERVER_INTERNET** (Macchina virtuale) è stato sostituito dal nuovo **SERVER_AV_Endpoint** ospitato dal Server-TPA6.

Sul **SERVER-TPA5**, nel corso del 2013, è stata introdotta la virtualizzazione ed è stato installato il server dedicato all'STR VISION sopra descritto.

Inoltre, sul **SERVER_AMM64** (Macchina virtuale) è stata installato il nuovo software gestionale COELDA che sostituisce la vecchia versione di tipo Client/server con un prodotto nuovo e performante di tipo Web-based.

Sul **SERVER-TPA6** è stato creato un nuovo server virtuale denominato **SERVER-OPE** sul quale è stato installato e configurato un applicativo per la gestione del rilascio permessi, in uso alla Direzione Operativa.

Sul **SERVER-TPA4** è stato installato un server virtuale fornito dalla società Almviva relativo al progetto MedNet.

Il **SERVER_AV_ENDPOINT** (Server controllo antivirus) è stato aggiornato all'ultima versione e su di esso sono state aggiunte le nuove postazioni per un monitoraggio continuo e sicuro di tutti i server e client della rete verificando continuamente l'eventuale presenza di virus e codici dannosi.

Sul server-Protocollo – IBM xSeries x226 mod. 8648-E4G dedicato completamente al Protocollo Informatico (che ospita sia il data base Oracle 9 che il software FOLIUM sviluppato con tecnologia web), è stata fatta una ricognizione liberando spazio, razionalizzando le risorse e spostando dati su altre unità. Tale server è destinato ad essere sostituito dai nuovi server virtuali installati sul nuovo server fisico **SERVER-TPA7** come di seguito descritto. Resta, comunque, attivo per la consultazione dello "storico" del protocollo informatico per gli anni 2004-2014.

È stato attivato un nuovo server fisico denominato **SERVER-TPA7**, configurato con tutte le applicazioni di base per accesso al dominio CELD e per sistemi di backup. Su tale server sono state create n.2 macchine virtuali dedicate al nuovo sistema di protocollo informatico attivo dal 1 gennaio 2015. Le n.2 macchine virtuali create sono dedicate rispettivamente all'Application Server e al DB Server del nuovo FOLIUM. Le macchine sono state denominate **SERVER1-PROT-DB** E **SERVER2-PROT-APP**.

Il salvataggio dei dati avviene in maniera automatica nelle ore notturne. Sono stati, inoltre,

implementati e schedulati, oltre al backup giornaliero, n.5 backup mensili, permettendo in questo modo, in caso di perdita o di necessità di recupero di dati, il ripristino degli stessi non solo nella versione del giorno precedente ma di poter ottenere le versioni fino ad un mese precedente.

Nel corso del 2014, il sistema hardware e software è stato, pertanto, implementato come segue:

- Ampliamento del sistema VOIP
- Avvio procedure per passaggio a nuova connettività internet CONSIP
- Aggiornamento server virtuale STR VISION
- Rinnovo e ampliamento dotazione informatica dell'Ente con nuovi pc e periferiche
- Ampliamento Caselle di Posta elettronica dell'Ente
- Attivazione e aggiornamento Sistema FTP per condivisione con varie entità esterne
- Upgrade e rinnovo Sistema di Posta Elettronica Kerio Connect con Sistema Antivirus Sophos
- Upgrade e rinnovo Sistema Antivirus Symantec
- Aggiornamento Software Contabilità dell'Ente COELDA
- Attivazione nuovo server fisico "SERVER-TPA7"
- Creazione e attivazione nuovi server virtuali DB e Application FOLIUM
- Nuovo sistema di protocollo informatico

Il sito Web

E' stato implementato il sito web istituzionale www.port.taranto.it al fine di garantire un costante potenziamento della comunicazione istituzionale effettuato dal personale interno grazie ad un CMS (Content Management System), denominato Joomla, che facilita la gestione dei contenuti, grafici e testuali, dei siti web.



Home page del sito www.port.taranto.it

Il portale contiene specifiche sezioni dedicate a:

- Organi dell'Autorità Portuale;
- Albo Fornitori;
- Politica ambientale dell'Ente;
- Rassegna stampa on line;
- News;

- Servizi di comunicazione con fini promozionali: video e guida del porto, photogallery, mappa interattiva, social networks;
- Statistiche mensili, trimestrali, semestrali, annuali e quinquennali dei traffici effettuati nel porto.
- Albo pretorio online, implementato ai sensi del DPCM del 26 aprile 2011, operativo dal 25.01.2013;

Nel mese di Gennaio 2014, l'Ente ha istituito una sezione ad hoc denominata "Trasparenza" con lo scopo di unificare le informazioni già fornite in altre sezioni del sito dell'APT e di pubblicarle secondo le modalità previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in base alle indicazioni di legge e del Ministero vigilante. Nel corso dell'anno, l'Ente ha, pertanto, proceduto a garantire un costante aggiornamento dei contenuti.

Nel mese di Marzo 2014, con decreto n. 29/14, l'Ente ha, altresì, individuato e nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, della Trasparenza e della Pubblicazione (RPCTP) nella persona del Segretario Generale e, su proposta di quest'ultimo, ha adottato il Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza 2014 – 2016 (PTAT).

Nel PTAT sono state individuate le misure volte all'applicazione sia della Legge n. 90 del 2012 che del D.lgs. n. 33 del 2013, in ragione della stretta interconnessione tra la materia della c.d. "anticorruzione" e quella della c.d. "trasparenza" e della considerazione che la seconda rappresenti una delle principali misure utili alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e dell'illegalità. Il documento è stato pubblicato nella sezione "Trasparenza" implementata sul sito istituzionale dell'Ente unitamente ai documenti programmatici dell'Ente, alle informazioni inerenti agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai bilanci di previsione, ai rendiconti generali e alle principali informazioni relative ai contratti e alle procedure per l'affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture.

Al fine di garantire al proprio personale dipendente la più ampia ed esaustiva formazione possibile in merito alle suddette materie, l'Autorità Portuale ha organizzato, presso la propria sede, un corso in house denominato "*L'attuazione del sistema Anticorruzione nelle Autorità Portuali*", articolato in due giornate formative (09.09.2014 – 10.09.2014), tenuto dal relatore Dott. Stefano Toschei, Magistrato del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

In considerazione delle numerose opere e progetti in fase di avvio/realizzazione, facenti capo sia all'Autorità Portuale che al Commissario Straordinario per le opere del porto di Taranto, e al fine di fornire un ulteriore strumento di trasparenza e informazione rivolto al pubblico, l'AP, nel corso del 2014, ha implementato un ulteriore sito appositamente dedicato alle opere di che trattasi.

Trattasi di un mini sito, <http://future.port.taranto.it>, avente il link sul sito istituzionale, che consente al cittadino di poter accedere ed acquisire notizie e dati in merito alle complesse attività legate alle importanti opere di infrastrutturazione e/o progetti che attualmente interessano il porto di Taranto.

All'interno del mini sito web sono state inserite due macro-aree di informazioni:

- Nella prima, denominata "*Opere*", è contenuto un elenco delle principali opere i cui lavori sono già stati avviati o il cui avvio è previsto nel breve.
Grazie a questo mezzo, in maniera facile ed intuitiva, l'utente può conoscere, nello specifico, l'opera che si intende realizzare attraverso una scheda dettagliata corredata da foto, rendering 3D, un cronoprogramma attività, un cronoprogramma finanziario e una timeline in cui sono riportate le attività più salienti. Inoltre, per le opere già avviate e in fase di realizzazione, il personale interno dell'Ente provvede mensilmente ad aggiornare la galleria fotografica dell'avanzamento dei lavori;

- Nella seconda, denominata “*Progetti*”, sono inserite, e costantemente aggiornate, tutte le informazioni relative ai progetti di carattere locale, nazionale, europeo e internazionale, in cui l’Autorità Portuale è impegnata al fine di favorire lo sviluppo dell’ambito portuale e del territorio di riferimento.

ALTRE NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

Stages e Tirocini

Sono state stipulate convenzioni con istituti scolastici e universitari per lo svolgimento di tirocini, sempre dietro proposta degli stessi, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell’ambito dei processi formativi.

Nello specifico, nel corso dell’anno di riferimento, l’AP ha ospitato in totale n. 2 tirocinanti/stagisti provenienti dal Dipartimento Jonico “Sistemi giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” di Taranto.

Inoltre, l’AP ha aderito a diverse iniziative progettuali, tramite proprie manifestazioni di interesse, collaborazioni tecniche, didattiche e patrocini morali, aventi ad oggetto la formazione specialistica sui temi del trasporto marittimo e della logistica.

Comitato Portuale e Commissione Consultiva.

Nel corso del 2014, il *Comitato Portuale* di è riunito in totale **undici volte**.

La *Commissione Consultiva Locale*, nel corso del medesimo anno, si è invece riunita **cinque volte**.

Sistema di Gestione Ambientale.

Nel 2014, a seguito dello svolgimento della fase di audit ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 da parte dell’Ente di Certificazione Rina S.p.A., l’Autorità Portuale ha mantenuto la certificazione del sistema di gestione ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 certificando le attività dell’Ente, afferenti i fini istituzionali, ai sensi della legge n. 84/94 di “*indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate all’interno dell’area portuale di competenza; attività di progettazione, gestione e controllo tecnico della costruzione di opere ed infrastrutture nell’area portuale di competenza; gestione di aree e beni demaniali; manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell’ambito portuale; affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale*”.

Sono state programmate attività di sensibilizzazione nei confronti della problematica ambientale nei confronti dell’utenza portuale e dei concessionari presenti in ambito portuale.

Sono state implementate, nell’ambito delle procedure operative di dettaglio per lo svolgimento del servizio di vigilanza a mezzo di guardie particolari giurate, specifiche indicazioni per il monitoraggio per eventuali problematiche ambientali in ambito portuale (sversamento, abbandono rifiuti e trasporto merci polverulenti) e per il controllo del territorio da parte del personale ispettivo dell’Ente.

1.2 EVENTUALI COSTITUZIONI O PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 84/94.

L'Autorità Portuale detiene il 25% delle quote sociali del Consorzio Distripark Srl, per un valore complessivo pari ad euro 125.000,00.

Tale società, il cui oggetto sociale rientra tra le finalità istituzionali dell'Ente ai sensi dell'art. 6, comma 1, della Legge n. 84 del 1994, ha come soci il Comune di Taranto, la Provincia di Taranto e la Camera di Commercio di Taranto.

A seguito dell'emanazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni societarie ex art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190 del 2014, l'Autorità Portuale ha avviato, negli ultimi mesi del 2014, le procedure di richiesta al Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio ed ai Soci dello stesso di individuare un "*percorso che consenta di ottemperare alla previsione normativa*" con particolare riferimento alla lett. b) del comma 611, art. 1, della legge citata.

Nel corso dell'anno 2014, l'Ente ha altresì mantenuto una quota pari al 28% del capitale sociale (per un importo pari a Euro 3.080,00) nel Consorzio Attività Formative S.r.l. in liquidazione volontaria.

2. ATTIVITÀ OPERATIVA, DI PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO.

2.1 AGGIORNAMENTI DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE.

Il nuovo PRP – adottato dal Comitato Portuale nel novembre 2007 – dopo il favorevole parere del CSLLPP del 24.3.2010 è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica avviata nel 2011.

In data 6 aprile 2012, la Regione Puglia ha espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, alla Valutazione Ambientale Strategica del nuovo PRP.

La Giunta Regionale ha concluso la procedura di valutazione ambientale strategica della variante con Determinazione n. 78 del 06.04.2012 ed ha espresso valutazione positiva di compatibilità paesaggistica con Deliberazione n. 1918 del 15.10.2013.

Il Comune di Taranto, in esecuzione dell'“intesa” con l'Autorità Portuale, ha avviato il procedimento per la variante al Piano regolatore generale diretta ad effettuare il "riconoscimento" delle previsioni del Piano regolatore portuale, come definito nelle deliberazioni di adozione dell'“intesa” medesima (Deliberazioni del Consiglio n. 116 del 2006 e n. 41 del 2007 cit.).

Il Consiglio comunale, in contrasto con le pregresse determinazioni assunte, ha adottato - con Deliberazione n. 123 del 05.11.2014, pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio on line dal 12.11.2014 al 27.11.2014 - la Variante al PRG "con esclusione delle opere che interessano gli interventi "Tempa Rossa" (prolungamento del pontile petroli, serbatoi ed ogni altra opera relativa), con conseguente revisione dell'Atto di intesa Città-Porto di cui alla Delibera di C. S. n. 116/ 06, perfezionato con Delibera di C.C. n. 41/07".

2.2 INFORMAZIONI SUL PIANO OPERATIVO TRIENNALE VIGENTE E SUL RELATIVO STATO DI ATTUAZIONE.

In ottemperanza al dettato dell'art. 9, comma 3, lett. a), della legge 28.01.1994 n° 84 e successive modificazioni ed integrazioni, il Comitato Portuale, nella seduta del 17 Marzo 2014, ha approvato la revisione annuale - relativa all'anno 2013 - del Piano Operativo Triennale 2012-2014, già approvato dal Comitato Portuale in data 30 agosto 2011 con delibera n° 06/11.

Nel documento programmatico dell'Ente - come previsto dalla Legge 84/94 - vengono individuate le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il POT è stato strutturato inquadrando il contesto geo-economico (internazionale, nazionale, mediterraneo e regionale) e lo scenario di riferimento dei traffici marittimi nel quale il porto di Taranto è chiamato ad operare.

Sebbene il Piano operativo triennale 2012-2014, come ogni documento programmatico di moderna concezione, fosse stato pensato ed elaborato come uno strumento dotato di un elevato grado di flessibilità al fine di poter rispondere ad uno scenario in continua evoluzione, ancorché si trattasse solo di un triennio, considerato il succedersi di eventi talmente significativi, i vertici dell'AP si sono ritrovati in un nuovo contesto socio-economico e portuale che li ha portati a dover ripensare ad un nuovo assetto delle attività dell'Ente e delle azioni da mettere in atto, anche con riferimento a nuove e imprevedibili priorità emerse.

Tutto ciò mantenendo inalterato il macro-obiettivo che sottende il POT 2012-2014 riassunto nel principio di voler fare dello scalo di Taranto un *porto di terza generazione*, ossia una infrastruttura che vada oltre le prestazioni connesse allo sbarco/imbarco delle merci e che sia in grado di offrire il ciclo completo dei servizi nell'ambito della catena logistica e, ancor più, una struttura a servizio

dello sviluppo e della crescita del territorio e ponte di collegamento del territorio con i mercati internazionali.

Nel periodo 2012-2014, tuttavia, si sono verificati eventi talmente significativi che hanno indotto a ripensare l'assetto e l'organizzazione delle attività e, conseguentemente, le priorità si sono concentrate in due linee di azione fondamentali:

1. Accelerazione delle procedure per la realizzazione delle infrastrutture.

Nel corso del 2012, si rammenta che è intervenuto il DPCM del 17.02.2012 con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario del Porto di Taranto e il successivo Accordo Generale (Giugno 2012) per lo sviluppo dei traffici containerizzati, al fine di accelerare le procedure e sottolineare la priorità alle opere connesse al rilancio del terminal contenitori.

Accanto a tali interventi, e in considerazione dello stato di crisi del traffico contenitori perdurato ed aggravatosi per tutto il corso del 2014, il Governo ha messo in atto una serie di ulteriori attività volte allo sviluppo della città e dell'area di Taranto. L'art. 29 del D. L. 133/2014, cosiddetto "Sblocca Italia", infatti, ha previsto che, allo scopo di accelerare la realizzazione dei progetti inerenti la logistica portuale, le Autorità Portuali erano tenute a presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un resoconto degli interventi correlati a progetti in corso di realizzazione o da intraprendere, corredato dai relativi cronoprogrammi e piani finanziari. A margine di tale attività, è proseguito l'interesse della Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha elaborato, nel mese di dicembre 2014, un intervento legislativo mirante a contrastare, da un lato, e supportare, dall'altro, la provata economia del territorio tarantino. A conclusione di tale attività, è stato, pertanto, emanato il D.L. 01/2015 con cui il Governo ha posto le linee d'azione per la crescita sostenibile dell'area jonica attraverso tre assi prioritari: *industria, cultura e portualità*. Per ciò che concerne il porto nello specifico, il D.L. 01/2015 all'art. 7 ha ampliato i poteri già conferiti al Commissario Straordinario del porto di Taranto estendendoli a tutte le opere e a tutti gli interventi infrastrutturali necessari all'ampliamento ed all'adeguamento del porto stesso, oltre che del sistema logistico portuale e retroportuale. Ai sensi del medesimo DL 01/2015, al fine di conferire maggiore efficacia all'attività amministrativa e di semplificazione procedimentale, autorizzazioni, intese, concerti, pareri, nulla osta ed atti di assenso, comunque denominati, degli enti locali, regionali, dei Ministeri nonché di tutti gli altri competenti enti e agenzie, devono essere resi entro il termine di giorni trenta dalla richiesta del Commissario straordinario del Porto di Taranto. Decorso, inutilmente, detto termine, tali atti si intendono resi in senso favorevole.

Infine, il D.L. 01/2015 ha riconosciuto la "peculiare situazione dell'area di Taranto" ed ha, in tal senso, istituito il Contratto Istituzionale di Sviluppo dell'area di Taranto ed ha individuato l'Autorità Portuale di Taranto/Commissario Straordinario e il Comune di Taranto quali soggetti promotori dello sviluppo dell'economia jonica.

2. Diversificazione dei traffici.

La diversificazione e l'innovazione del Porto di Taranto ruotano intorno ad una strategia ben definita: una maggiore diversificazione attraverso il potenziamento dei traffici commerciali (container e logistica), lo sviluppo di nuovi segmenti di mercato (settore agroalimentare) e lo sviluppo del traffico passeggeri, fermo restando il mantenimento dei traffici industriali.

Accanto alla promozione della diversificazione dei traffici e all'implementazione di un nuovo sistema logistico intermodale, i progetti e le opere in fase di realizzazione nel Porto di Taranto garantiranno la maggiore efficienza dei servizi portuali e tecnico-nautici. Nell'ottica di migliorare il processo informativo/gestionale che metta in rete i Soggetti Istituzionali operanti in porto, l'Autorità Portuale realizzerà, inoltre, un Port Community System (PCS) per il Porto di Taranto: una piattaforma esclusiva che consentirà un più facile e rapido accesso alle procedure ed ai servizi offerti agli operatori, garantendo la massima interazione e cooperazione

tra i sistemi informativi pubblici e privati operanti nello scalo. L'AP sta, altresì, portando avanti iniziative per far sì che ad ultimazione delle opere di grande infrastrutturazione lo scalo potrà garantire elevati livelli di efficienza dal punto di vista dei servizi per gli operatori portuali. Ciò, grazie anche al risultato di un'attività di promozione precedentemente avviata che consente di far conoscere il futuro disegno del porto (come si presenterà nel 2017) nei contesti specializzati nazionali e internazionali. Già nella prima metà del 2015, lo scalo jonico potrà vantare l'ultimazione della sua Piattaforma Logistica: un'area di 250.000 mq. adibita al trasporto intermodale che unificherà i sistemi di trasporto in un unico processo, costituendo un centro d'interscambio fra due o più modalità di trasporto (strada - ferro - mare). La strada di collegamento delle banchine sarà completata nel 2016 e le altre due opere a mare (ampliamento del IV sporgente e Darsena ad ovest del IV sporgente) termineranno entro il 2017. Tra il dicembre 2015 e marzo 2016 sarà operativo il terminal contenitori completamente riqualificato ed ammodernato.

Entro il 2017, il Porto di Taranto avrà completato il suo progetto di realizzazione di un hub portuale logistico intermodale, la cui operatività non sarà legata esclusivamente al transshipment ma in misura maggiore all'import/export – 20% del traffico complessivo del terminal – che sarà possibile raggiungere anche grazie all'entrata in regime della Piattaforma Logistica portuale che modificherà in maniera sostanziale l'aspetto e l'efficienza del porto, a vantaggio della diversificazione dei traffici e del raggiungimento dello status di "porto di terza generazione".

2.3 ANALISI DEI DATI RELATIVI AL TRAFFICO MERCI E PASSEGGERI.

Il volume dei traffici del porto di Taranto, nell'anno 2014, è stato di **27.855.066 tonnellate**, con un decremento pari al **2,2 %** rispetto all'anno precedente (**-629.914 tonn.**).

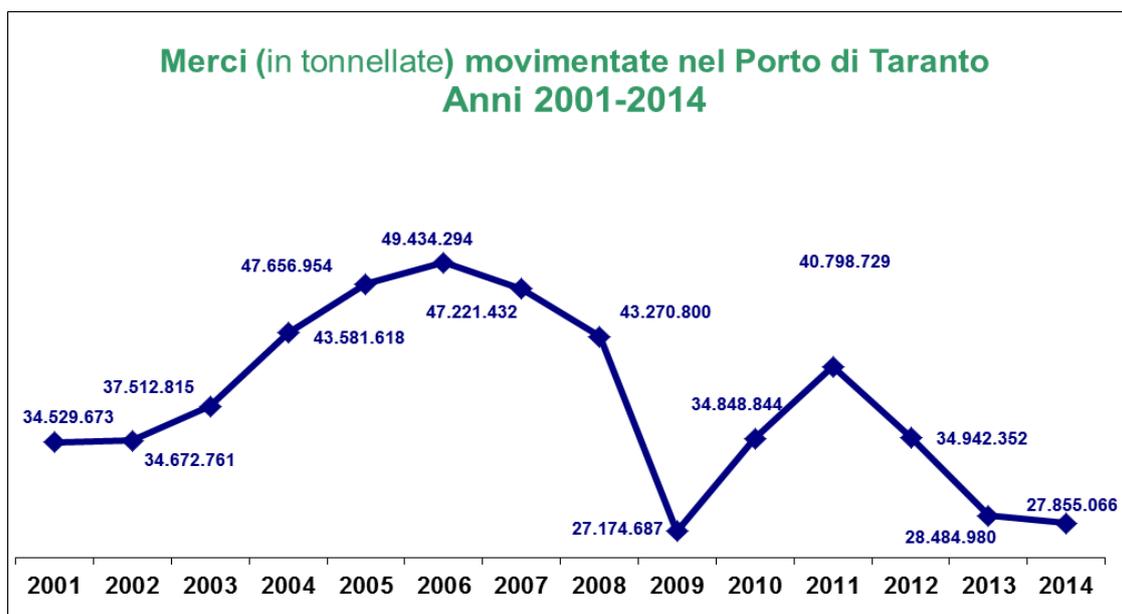
Il decremento dei traffici ha inciso solo sugli sbarchi (-5,8%), mentre gli imbarchi hanno visto un aumento del 3,3% pari a 369.057 tonn..

Merci /Cargo handled	2014	2013	Variazione assoluta Absolute variation	Variazione % Percentage variation
Rinfuse Liquide / Liquid Bulks	4.137.916	4.162.990	-25.074	-0,6%
Rinfuse Solide / Dry Bulks	16.039.678	16.693.671	-653.993	-3,9%
TOTALE RINFUSE / Total Bulks	20.177.594	20.856.661	-679.067	-3,3%
Merci in container / Containerised cargo	1.700.706	1.731.587	-30.881	-1,8%
Altri merci varie / Other general cargo	5.976.766	5.896.732	80.034	1,4%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	7.677.472	7.628.319	49.153	0,6%
TOTALE GENERALE / Total cargo	27.855.066	28.484.980	-629.914	-2,2%
TOTALE / Total Containers (TEU)	148.519	197.317	-48.798	-24,7%
SBARCHI / Unloaded	16.326.912	17.325.883	-998.971	-5,8%
Rinfuse Liquide / Liquid Bulks	1.324.201	1.282.495	41.706	3,3%
Rinfuse Solide / Dry Bulks	13.890.834	14.925.270	-1.034.436	-6,9%
TOTALE RINFUSE / Total Bulks	15.215.035	16.207.765	-992.730	-6,1%
Merci in container / Containerised cargo	754.715	847.439	-92.724	-10,9%
Altri merci varie / Other general cargo	357.162	270.679	86.483	32,0%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	1.111.877	1.118.118	-6.241	-0,6%
Containers (TEU)	73.098	99.110	-26.012	-26,2%

IMBARCHI / Loaded	11.528.154	11.159.097	369.057	3,3%
Rinfuse Liquide / Liquid Bulks	2.813.715	2.880.495	-66.780	-2,3%
Rinfuse Solide / Dry Bulks	2.148.844	1.768.401	380.443	21,5%
TOTALE RINFUSE / Total Bulks	4.962.559	4.648.896	313.663	6,7%
Merci in container / Containerised cargo	945.991	884.148	61.843	7,0%
Altri merci varie / Other general cargo	5.619.604	5.626.053	-6.449	-0,1%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	6.565.595	6.510.201	55.394	0,9%
Containers (TEU)	75.421	98.207	-22.786	-23,2%

La composizione percentuale del totale generale risulta, così, distinta per tipologia di merce: 15% rinfuse liquide, 57% rinfuse solide, 27,6% merci varie, delle quali il 6% sono trasportate nei contenitori.

Come si evince dal sottostante grafico il trend del volume delle merci movimentate era stato crescente dal 2001 al 2006 per poi decrescere sino all'anno 2009. In controtendenza con i segnali di ripresa del biennio 2010-2011, tuttavia, il triennio 2012-2014 è stato caratterizzato da un decremento dei volumi di traffico dovuto alle note vicende societarie/giudiziarie/ambientali dell'ILVA SpA. ed alla crisi del terminal contenitori che ha comportato la totale sospensione delle attività alla data del 31.12.2014.



Le **navi** arrivate e partite dal porto sono state in totale **2.794** unità (+2,3% rispetto all'anno precedente).

RINFUSE

La movimentazione delle **rinfuse liquide** ha registrato un lieve decremento (-0,6%) rispetto al 2013. Nel 2014 il volume complessivo dei traffici di tale comparto si è attestato su un totale di circa 4,1 milioni di tonnellate di cui 2,6 milioni di prodotti raffinati (-0,9%), 1,3 milioni di petrolio greggio (-0,1%) e movimentazione di altre rinfuse liquide per un totale di 113mila tonnellate circa (+0,4%).

Le **rinfuse solide**, con un volume di circa 16 milioni di tonnellate, hanno avuto, in relazione all'anno precedente, un decremento pari al -3,9%.

MERCI VARIE

Le **merci varie** movimentate sono state circa 7,6 milioni di tonnellate con un incremento percentuale rispetto al 2013 pari allo 0,6%. Nel dettaglio, le tonnellate di merci in container sono state circa 1,7 milioni (-1,8%), con un decremento minore rispetto all'anno precedente, mentre c'è stato un leggero aumento le altre merci varie (prodotti siderurgici finiti, pale eoliche, ecc.) che si sono attestate sui 5,9 milioni di tonnellate (+1,4%).

TRAFFICO PASSEGGERI

Nell'anno 2014 (da giugno a ottobre) sono arrivate nel porto di Taranto n. 3 navi da crociera: 582 è stato il numero totale dei passeggeri in transito, in aumento rispetto al 2013 (446 passeggeri), grazie allo scalo della nave Berlin.

CONTENITORI

Il traffico dei contenitori ha subito un forte ridimensionamento a causa delle note vicende legate all'Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati, sottoscritto nel giugno 2012, che prevede la realizzazione di una serie di opere di riqualificazione e riammodernamento del terminal contenitori. Una delle opere di maggior rilevanza (riqualificazione della banchina d'ormeggio) è stata consegnata nel dicembre 2014.

Nel dettaglio, sono stati 148.519 i TEU movimentati, con un decremento percentuale pari al 24,7% rispetto al 2013 (- 48.798 TEU). Nel 2014 sono stati movimentati, in solo transhipment, 100.504 TEU, con un calo del 30,9% rispetto al 2013.

2.4 ATTIVITÀ PROMOZIONALE.

L'AP ha avviato, negli anni 2011-2013, un'intensa e costante attività di promozione del porto rivolta ai vari esponenti politici, tecnici ed istituzionali coinvolti nel processo di approvazione del Core Network. Tale attività, svolta nell'ambito di numerose conferenze sulle reti TEN-T a Bruxelles, oltre che tramite corrispondenza diretta a membri del Parlamento Europeo, della Commissione Europea, delle varie Direzioni Generali della Commissione Europea coinvolte e del Governo Italiano, ha fatto luce sull'incongruenza dell'esistenza di un porto Core che non fosse parte integrante di alcun corridoio. Si è, quindi, pervenuti al legittimo riconoscimento, da parte della Unione Europea, del ruolo del Porto di Taranto nel Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, come proclamato nel corso dell'evento TEN-T Days tenutosi a Tallinn nei giorni 16-18 ottobre 2013 nell'ambito del quale è stata preannunciata la nuova e definitiva mappa dei Corridoi Europei, divenuta ufficiale con l'entrata in vigore del documento *Connecting Europe Facility* in data 01.01.2014.

Nel corso del 2014, l'AP di Taranto ha preso parte a n. 2 Forum del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo (17.06.2014 e 19.11.2014). Tali incontri sono stati necessari ai fini dell'implementazione e stesura del Piano di Lavoro del corridoio Scandinavo-Mediterraneo basato sui principi delle direttive imposte dal Regolamento europeo 1315/2013 per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti TEN-T ed elaborato dai consulenti attraverso un processo partecipato tra gli stakeholder di strade, autostrade, porti, ecc... Lo stesso metodo è stato adottato anche dagli altri

corridoi: ciascun corridoio, infatti, è stato analizzato da un gruppo di consulenti esterni, sotto la guida del suo coordinatore, identificando problematiche e azioni da intraprendere fino al 2030.

Su indicazioni del Coordinatore del Corridoio Scan-Med, Mr. Pat Cox, l'AP, unitamente agli altri stakeholder coinvolti, ha contribuito alla stesura del documento programmatico nel rispetto delle scadenze e dei contenuti richiesti, ai fini dell'invio agli Stati Membri, entro il 22.12.2014, per la successiva approvazione. Al Final Report sono state allegate tutte le schede relative ai progetti in essere lungo il corridoio Scandinavo-Mediterraneo (per modalità di trasporto e per Paese) unitamente alle mappe TENtec.

Nella fase attuale, si resta in attesa del piano di lavoro che ciascun coordinatore europeo presenterà nella primavera del 2015 e che, successivamente, sarà sottoposto all'approvazione degli Stati Membri, del Parlamento Europeo, del Consiglio e della Commissione Europea.

Si riportano, qui di seguito, le attività promozionali di maggior rilievo portate avanti dall'Ente, nel contesto di eventi nazionali ed internazionali:

- nel **febbraio 2014**, il Presidente ha partecipato, in qualità di relatore, al 9th Expert Group meeting del progetto Euro-Asian Transport Links (EATL) al fine di presentare il porto di Taranto nel contesto Euro-Asiatico. L'evento ha avuto sede presso il Palazzo delle Nazioni Unite a Ginevra;
- nel **febbraio 2014**, l'AP ha partecipato alla fiera "Fruit Logistica 2014" di Berlino, la più importante manifestazione fieristica dedicata al settore della logistica ortofrutticola;



- nel **marzo 2014**, l'AP ha partecipato alla trentesima edizione della Fiera Seatrade Cruise and Shipping Miami 2014, la vetrina internazionale più importante nel settore dell'industria crocieristica. La partecipazione è stata congiunta con le AP di Bari e Brindisi, al fine di promuovere gli scopi dell'APP – Apulian Ports Association- oltre che l'offerta di servizi ai passeggeri del sistema portuale pugliese;



- in data **01 Aprile 2014**, si è dato l'avvio sperimentale dello sportello Unico Doganale nel Porto di Taranto a cura dell'agenzia delle Dogane di Taranto e di Bari;

- nell'**aprile 2014**, il Presidente ha partecipato ad un incontro sul progetto TEN-T tenutosi presso la sede della Commissione Europea. L'incontro è stato finalizzato a fornire ulteriori elementi di dettaglio sul progetto in fase di approvazione;
- nell'**aprile 2014**, il Presidente ha partecipato al kick-off meeting organizzato dall'Università LUISS di Roma, congiuntamente a Mr. Thomsen rappresentante della Greenery Italia e all'Ambasciata dei Paesi Bassi in Italia. L'incontro ha avuto la finalità di presentare il progetto Fresh Port agli studenti dell'Università. I rappresentanti del Progetto Fresh Port hanno altresì ricevuto un premio quale progetto innovativo dell'anno;
- nel **maggio 2014**, l'AP ha partecipato alla fiera Breakbulk Europe 2014, vetrina prestigiosa per il settore del general cargo tenutasi ad Anversa. La fiera è stata inserita nel programma di questa AP dietro proposta del DILOG – Distretto della Logistica Pugliese. Considerata la rilevanza dell'evento fieristico, l'AP ha inserito una partecipazione – con stand dedicato – al fine di promuovere le attività del progetto MEDNET, Mediterranean Network for Customs Procedures, di cui l'Ente è partner;



- nel **maggio 2014**, il Presidente ha partecipato alla premiazione di partner italiani ed olandesi del settore dei Trasporti che si è tenuta presso la residenza dell'Ambasciatore Olandese H.E.M den Hond;
- nel **maggio 2014**, l'AP ha partecipato alla 44esima Assemblea Generale dell'Associazione Medcruise, in cui è stata ufficialmente confermata l'adesione del porto di Taranto all'Associazione dei porti del Mediterraneo;



- nel **Maggio**, i vertici dell'AP, unitamente alla responsabile della Sezione AA.GG/Internazionali, hanno partecipato ad un incontro con i vertici del Porto di Rotterdam per discutere sul mantenimento delle collaborazioni tra i due porti;
- nel **giugno 2014**, il Presidente ha partecipato, in qualità di relatore, all'evento di presentazione della Relazione di SRM (Studi e Ricerche del Mezzogiorno) sul tema "Maritime Economy: Annual Report 2014" tenutosi a Napoli, presso la sede del Banco di Napoli;

- nel **giugno 2014**, l'AP ha partecipato al II Forum del corridoio TEN-T Scandinavo-Mediterraneo tenutosi a Bruxelles, presso la sede della Commissione Europea;
- nel **giugno 2014**, l'AP ha partecipato alla fiera biennale *Transport Logistic China 2014*, tenutasi a Shanghai. In tale occasione, il Presidente ha partecipato, altresì, a numerosi incontri appositamente organizzati con gli operatori più importanti del settore dello shipping e ad un incontro con la Shanghai Trade Port Association nella sua veste di vicepresidente di Assoporti;
- nel **luglio 2014**, l'AP ha accolto una delegazione Iraniana operante nel settore del trasporto ferroviario, accompagnata dai vertici di RFI;
- nel **luglio 2014**, nel contesto del progetto “Fresh Port” portato avanti dall’Autorità Portuale, si è tenuto un incontro con le Organizzazioni di Produttori di Puglia, Basilicata e Calabria operanti nel settore ortofrutticolo e la società Greenery Italia Srl. Al termine dell’incontro, i vari operatori hanno provveduto a costituire un consorzio cooperativo denominato **C.I.A.O. Italia s.c.ar.l. (Consorzio Internazionale Agro-Ortofrutticolo)** al fine di creare una network in grado di soddisfare le richieste e la domanda di prodotti della GDO italiana ed europea;
- nel **luglio 2014**, nel contesto del progetto “Fresh Port” portato avanti dall’Autorità Portuale si è tenuto un incontro con i rappresentanti del Consorzio C.I.A.O. Italia e di Greenery Italia srl. Alla fine dell’incontro, si è proceduto alla costituzione di **Greenmed Srl**, società di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli freschi del Consorzio Ciao Italia scarl;
- nel **luglio 2014**, l'AP ha accolto una delegazione giapponese, composta dai vertici della società Nippon Express, in visita al Porto di Taranto per conoscere le infrastrutture ed avere uno scambio di informazioni sulla qualità e della quantità delle merci in transito nello scalo jonico;
- nel **settembre 2014**, l'AP ha partecipato all'incontro dello Steering Committee del progetto MEDNET tenutosi a Cipro (Limassol);
- nel **settembre 2014**, l'AP di Taranto ha partecipato, unitamente alle altre AP pugliesi che costituiscono l'APP – Apulian Ports Association – alla fiera “Sea Trade Med” svoltasi a Barcellona;
- nel **settembre 2014**, a latere della fiera “Sea Trade Med” di Barcellona, l'AP ha partecipato alla 45esima Assemblea Generale dei soci dell'Associazione MedCruise, mirante, tra le altre attività, anche ad eleggere il nuovo Presidente dell'Associazione;
- nel **Settembre**, l'AP di Taranto ha organizzato un workshop sul tema “*Semplificazione e armonizzazione delle procedure doganali nel Porto di Taranto: Zona Franca, Sportello Unico, Pre-Cleaning, controllo e gestione degli accessi in porto*”. L'evento, organizzato nell'ambito del progetto MEDNET, ha avuto lo scopo di fornire utili informazioni circa le attività e gli output del progetto MEDNET, oltre che illustrare le potenzialità di sviluppo logistico delle aree portuali in relazione all'istituzione della “Zona Franca non interclusa” del Porto di Taranto. Hanno partecipato, in qualità di relatori, il Presidente dell'AP di Taranto, il Sindaco del Comune di Taranto, il Dott. La Notte dell'Agenzia delle Dogane, l'Avv. Massimo Fabio di K Studio Associato, il Presidente del Consiglio Nazionale Spedizionieri Doganali, dr. Giovanni De Mari;



- nell'**ottobre 2014**, l'AP ha accolto una delegazione della Repubblica Democratica del Congo in visita presso l'Ap di Taranto. La delegazione era composta da: Dr. Bulungidi Kapita Daniel (Consigliere del Ministro dei Trasporti del R.D. del Congo), Ing. Simbu Sasi Lelo Bernard (Direttore Tecnico Società SCTP della R.D. del Congo), interessata al traffico marittimo ed alla dotazione infrastrutturale del Porto;
- nell'**ottobre 2014**, l'AP ha partecipato alla fiera *China International Logistic and transportation Fair (CILF) 2014* che si è svolta a Shenzhen. In concomitanza alla fiera si sono svolti incontri istituzionali, fra i quali l'incontro col vice sindaco di Shenzhen;
- nell'**ottobre 2014**, il Presidente dell'Autorità Portuale di Taranto ha dato il via ai lavori della terza tappa del tour di incontri promossi dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti PON Reti e Mobilità 2007-2013 nei principali porti del Mezzogiorno per avviare un utile confronto sulle strategie di sviluppo della rete di trasporto e del sistema logistico italiano in vista della nuova programmazione europea e delle importanti riforme inerenti il sistema portuale che il Ministero sta sviluppando per migliorare la competitività del nostro Paese. Sono intervenuti, in qualità di relatori, il Rettore del Politecnico di Bari, il Project Manager della Piastra Portuale di Taranto, il Responsabile dell'Ufficio Infrastrutture, Finanza Pubblica e Public Utilities di SRM, il Responsabile degli interventi portuali PON Reti e Mobilità, e un rappresentante della società Taranto Logistica;
- nell'**ottobre 2014**, l'AP ha partecipato in qualità di partner del Progetto Mednet, alla conferenza "*Towards facilitated trade and sea transport in the Mediterranean*" e all'incontro dello Steering Committee, tenutisi a Malta;

Accordi e collaborazioni con altri enti e pubbliche amministrazioni.

A) ASSOCIAZIONE APULIAN PORTS – APP



Nel corso del 2014, le Autorità Portuali di Bari, Brindisi e Taranto hanno mantenuto attiva la propria collaborazione volta alla realizzazione di azioni di marketing congiunto, finalizzate a sostenere lo sviluppo del sistema logistico-portuale pugliese. Nel corso dell'anno di riferimento, le tre AP hanno implementato le seguenti attività:

- ❖ Partecipazione all'evento fieristico "*Seatrade Cruise Shipping Convention*" tenutosi a Miami (USA) dal 10 al 13 marzo 2014. L'adesione dei tre porti pugliesi alla principale convention internazionale del settore crocieristico attraverso l'Associazione ha consentito di offrire agli operatori specializzati un'immagine unitaria del sistema portuale pugliese moltiplicandone l'attrattività, anche in relazione al territorio, e, quindi, consentendo di avviare un cammino volto a strutturare e incrementare il flusso turistico verso la Puglia tramite i suoi maggiori scali portuali. La fiera costituisce uno dei momenti fondamentali di incontro e networking per gli operatori internazionali nel settore crocieristico. Nel 2014 la

manifestazione è giunta alla sua trentesima edizione, che ha attratto più di 2.000 espositori da 66 paesi nel mondo e 11.000 visitatori;

- ❖ Partecipazione all'evento fieristico "*SeatradeMed*" tenutosi a Barcellona (SPA) dal 23 al 26 settembre 2014. L'Associazione, al fine di dare continuità all'attività di promozione del sistema portuale pugliese nel settore del turismo crocieristico avviata con la partecipazione alla Convention di Miami nel 2013 e nel 2014, ha preso parte, con proprio stand, alla Convention Cruise Seatrade Med di Barcellona, ovvero al più prestigioso evento crocieristico del Mediterraneo. Quest'anno la manifestazione fieristica ha raccolto adesioni da 200 espositori e la partecipazione di più di 3.000 visitatori di alto profilo. La partecipazione di APP all'evento di che trattasi è avvenuta nell'ambito della collettiva organizzata dall'Associazione Medcruise.

Nel corso del mese di luglio 2014, nell'ambito dell'assemblea degli Associati, si è, altresì, proceduto alla nomina del nuovo presidente dell'Associazione, individuato nella persona del Presidente dell'Autorità Portuale di Taranto, Prof. Avv. Sergio Prete, e, nel mese di ottobre 2014, si è tenuta una riunione volta all'insediamento del Comitato di Coordinamento e Gestione della stessa.

In tale riunione il Comitato ha provveduto a discutere il piano delle attività associative per il 2015 ed il relativo budget previsionale di spesa nonché l'opportunità di realizzare un dossier tematico sui porti di Puglia.

Negli ultimi mesi dell'anno, viste le positive esperienze precedenti, le tre AA.PP. hanno organizzato la partecipazione congiunta all'edizione 2015 della fiera "*Seatrade Cruise Shipping Convention*", in programma nel mese di marzo 2015.

B) PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE BASILICATA E AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

Nel corso del 2013, l'AP di Taranto aveva sottoscritto con la Regione Basilicata un Protocollo d'Intesa volto a promuovere una collaborazione finalizzata a sviluppare iniziative e azioni di cooperazione e reciproco coordinamento nell'ottica di stimolare ed incoraggiare, attraverso la utilizzazione delle aree e dei servizi del porto di Taranto, la capacità imprenditoriale delle imprese presenti sul territorio regionale e delle filiere turistiche e produttive cui le stesse appartengono.

Attraverso la sottoscrizione del suddetto Protocollo, la Regione Basilicata e l'Autorità Portuale hanno, quindi, posto come obiettivo l'approfondimento delle concrete possibilità di condivisione di strategie di sviluppo derivanti dalla cooperazione tra i due enti e tra gli operatori economici attraverso la utilizzazione delle aree e dei servizi del porto di Taranto, considerando la partecipazione congiunta a progetti ed eventi anche di respiro internazionale al fine di promuovere e potenziare il comparto industriale, agroalimentare e turistico lucano unitamente alla offerta logistica del porto di Taranto.

In tale ottica, nei giorni 28 e 29 Gennaio l'Autorità Portuale, nell'ambito della propria attività promozionale tesa, tra l'altro, all'incremento dei traffici e alla diversificazione degli stessi, ha accolto i rappresentanti di una società italiana di preminente rilevanza nazionale che opera nel settore del traffico passeggeri. In occasione di tale visita, su proposta dell'AP di Taranto, la delegazione è stata accompagnata nella città di Matera per sopralluoghi sia di natura tecnica che turistico-culturale, in considerazione degli esistenti protocolli di intesa con la Regione Basilicata e la Provincia di Matera e nell'ottica di intraprendere un percorso di valorizzazione delle potenzialità storiche e culturali dando un maggiore impulso ad iniziative connesse alla promozione e al marketing territoriale.

Nell'ambito del citato protocollo e dei rapporti di collaborazione con la Provincia di Matera e la Regione Basilicata, l'AP di Taranto ha portato avanti il comune intento di promuovere lo sviluppo

del traffico passeggeri e del settore crocieristico nel porto di Taranto - unitamente all'offerta turistica dei siti della Regione Basilicata - anche in occasione della 30^a edizione della fiera "*Seatrade Cruise and Shipping Miami*" del 2014 (10-13 marzo 2014). In tale occasione, l'Ente si è, infatti, proposto come porto di riferimento per il territorio materano, scalo ideale per lo sviluppo delle realtà produttive e turistiche della Regione Basilicata e delle attività logistiche locali.

Negli ultimi mesi del 2014, al fine di proseguire il percorso di collaborazione avviato nell'ambito del citato Protocollo e in considerazione della partnership maturata con la Provincia di Matera nell'ambito della proposta progettuale denominata "*Study for the creation of the integrated intermodal logistic system in port of Taranto back area*" ammessa a finanziamento nel corso del 2014 a valere sul programma TEN-T, Annual Call, l'AP di Taranto ha provveduto ad organizzare una missione istituzionale a Rotterdam (tenutasi nel mese di Gennaio 2015) durante la quale i referenti dell'AP di Taranto, della Regione Basilicata e della Provincia di Matera hanno potuto visitare gli stabilimenti della Società The Greenery BV, azienda olandese leader nel commercio internazionale di frutta e verdura. La visita è stata effettuata al fine di conoscere e analizzare la domanda di servizi logistici e, al contempo, entrare in contatto con una delle più importanti società nel mercato ortofrutticolo internazionale.

C) PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA DI MATERA E AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

Nel mese di maggio 2013, facendo seguito all'accordo sottoscritto con la Regione Basilicata ed in considerazione della volontà dell'Autorità Portuale di Taranto di avviare un adeguamento infrastrutturale per lo sviluppo del traffico passeggeri e crocieristico nello scalo jonico, la Provincia di Matera ha inteso confermare gli intenti della Regione Basilicata attraverso un Protocollo d'Intesa "dedicato" che esprimesse, in maniera più diretta, l'impegno della Provincia a collaborare con l'AP di Taranto nel perseguimento degli obiettivi indicati nel Protocollo medesimo. Tale accordo, oltre a contribuire allo sviluppo dello scalo jonico, tende alla valorizzazione anche di alcuni siti di assoluto pregio turistico della provincia di Matera, la cui attrattività e sviluppo produttivo beneficeranno della disponibilità di una piattaforma logistica nell'area jonica.

In aggiunta a quanto su esposto, il 2014 è stato caratterizzato da un'intensa attività di collaborazione con la Provincia di Matera, concretizzatasi nella candidatura della proposta progettuale denominata "*Study for the creation of the integrated intermodal logistic system in port of Taranto back area*" nell'ambito della call annuale del programma TEN-T. Il progetto, ammesso a finanziamento nel corso del medesimo anno, vede quale Ente Capofila l'AP di Taranto, in partenariato con la Provincia di Matera. Il disegno strategico sotteso del progetto – le cui attività si concluderanno il 31.12.2015 - è quello di creare intorno al porto di Taranto un sistema logistico integrato basato su una rete di strutture logistiche specializzate, inclusa la piattaforma di Ferrandina (MT), al fine di intercettare il traffico marittimo e di favorire, nel contempo, la crescita del territorio di riferimento.

D) MEMORANDUM OF UNDERSTANDING TRA AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO E PORT OF ROTTERDAM INTERNATIONAL

Nel 2013 l'Autorità Portuale di Taranto ha portato avanti le attività connesse all'accordo (Memorandum of Understanding – MoU) siglato il 19 aprile 2012, con la PORInt, Port of Rotterdam international.

Nel mese di Maggio 2014, l'AP ha partecipato ad un incontro con i vertici del Porto di Rotterdam per discutere di eventuali collaborazioni tra i due porti e per valutare le possibilità di estendere il MoU già siglato con lo scalo olandese.

In aggiunta, grazie al supporto fornito dal PORInt nelle precedenti annualità, l'AP di Taranto ha ulteriormente rafforzato i rapporti con l'operatore olandese The Greenery B.V. Nel corso del 2014, infatti, l'Ente ha messo in atto una serie di azioni finalizzate all'organizzazione di una missione istituzionale a Rotterdam durante la quale individuare nuove possibilità di collaborazione e collegamenti anche nell'ambito di iniziative comunitarie a titolarità dell'AP di Taranto. A tal fine, l'AP si è resa promotrice di una nuova visita presso gli stabilimenti della The Greenery B.V., da realizzare nel mese di gennaio 2015, quale azione di interesse per l'implementazione delle attività previste dal progetto TEN-T di cui è titolare.

E) PROTOCOLLO DI INTESA PER LE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO FRA LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI OPERANTI NEL PORTO DI TARANTO.

In data 22.10.2012, a seguito di numerosi confronti, avviati su iniziativa dell'Autorità Portuale, con le Pubbliche Amministrazioni operanti nel porto di Taranto, è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa *“Attività di coordinamento fra le Pubbliche Amministrazioni operanti nel porto di Taranto”*. Tra le Pubbliche Amministrazioni che hanno sottoscritto il protocollo si citano: la Capitaneria di Porto di Taranto, l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA), l'Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Taranto, la Regione Puglia – Ufficio Fitosanitario, l'Ufficio di Sanità Marittima, l'Ufficio Veterinario di Porto/Posto di Ispezione Frontaliera, i Vigili del Fuoco, il Consorzio Area Sviluppo Industriale (ASI) e l'Autorità Portuale di Taranto. Nell'ambito del Protocollo, tutte le PP.AA. aderenti si sono impegnate, nel rispetto del principio di legalità, dei ruoli istituzionali e delle specifiche competenze, a collaborare strettamente tra loro e a svolgere la propria attività in stretto coordinamento per il superamento di problematiche comuni, anche di carattere immateriale, per la condivisione degli obiettivi di sviluppo del Porto di Taranto e l'adeguamento competitivo dei procedimenti e dei servizi offerti agli operatori.

Uno dei primi risultati in esito a tale collaborazione, è l'impegno congiunto delle PP.AA. ai fini del riconoscimento della funzione di **PED** (*Punto di Entrata Designato riconosciuto dalla Comunità Europea*). In data 18 dicembre 2013, l'Autorità Portuale aveva provveduto all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria della porzione di edificio da destinare a uffici per la Sanità Marittima al Molo Polisettoriale.

Nel mese di settembre 2014 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento di *“Riqualficazione e miglioramento igienico sanitario del piano terra dell'ala est della palazzina n.6 presso il molo polisettoriale da adibire a servizi di controllo sanitario”*, redatto dall'aggiudicatario, a seguito dell'espletamento della relativa Conferenza dei Servizi, all'uopo indetta dall'A.P., e nello stesso mese è stato stipulato il contratto d'appalto con la società aggiudicataria.

Nel mese di novembre 2014, sono state consegnate le opere, stante la durata delle stesse fissata in 90gg.

In data 28.02.2015 sono stati ultimati i lavori di riqualficazione e miglioramento igienico sanitario dell'ala Est della Palazzina n. 6 presso il Molo Polisettoriale (da adibire a Servizi di controllo sanitario) e sono attualmente in corso le procedure di collaudo.

In vista della prossima movimentazione di merci di origine vegetale o non animale, in arrivo nel porto di Taranto (*vds. Progetto Fresh Port*), è importante sottolineare che – con il completamento, tra primavera ed estate 2015, della parte della piattaforma logistica dedicata alla movimentazione del freddo e grazie alla ristrutturazione dei locali da destinare alla Sanità Marittima – il Porto di Taranto chiederà all'Unione Europea, tramite il Ministero della Salute, il riconoscimento come PED (Punto di Entrata Designata) che sarà ubicato alla radice del Molo Polisettoriale laddove opera già il PIF (Punto di Ispezione Frontaliera).

F) PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA E L'AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO.

Nel corso del 2014 sono stati portati avanti una serie di incontri volti alla definizione di un Protocollo di Intesa tra il Comune di Francavilla Fontana e l'Autorità Portuale di Taranto per la *“promozione di iniziative e azioni di cooperazione e rilancio delle filiere produttive volte ad incoraggiare la capacità imprenditoriale dei territori coinvolti”*.

In data 16.02.2015, i due Enti hanno sottoscritto il citato Protocollo volto, tra l'altro, a sostenere il processo di diversificazione dei traffici nel porto di Taranto attraverso lo sviluppo di realtà produttive nei territori di riferimento, nell'ottica di trasformare lo scalo jonico da hub di transshipment ad hub di logistica ed intermodalità, come peraltro previsto dal Piano Operativo Triennale dell'Ente. Attraverso la sottoscrizione dell'accordo, le parti firmatarie hanno inteso sviluppare iniziative e azioni di cooperazione e reciproco coordinamento, nell'ottica di stimolare ed incoraggiare, attraverso l'utilizzazione delle aree e dei servizi del Porto di Taranto e del Centro intermodale di Francavilla Fontana, la capacità imprenditoriale delle imprese presenti sul territorio regionale e della filiera produttiva cui le stesse appartengono, sostenendo, allo stesso tempo, la partecipazione congiunta a progetti ed eventi, anche di respiro internazionale, al fine di promuovere e potenziare il sistema logistico del Porto di Taranto.

G) PROTOCOLLO DI INTESA TRA AP TARANTO E GAZZETTA AMMINISTRATIVA SRL

In data 21.03.2014 l'Autorità Portuale di Taranto ha formalizzato la sottoscrizione del Protocollo di Intesa siglato con la Gazzetta Amministrativa S.r.l., facendo seguito alla volontà dell'Ente di armonizzare la propria attività coerentemente alle linee delineate dai ministeri della P.A. e dello Sviluppo Economico in termini di sensibilizzazione ed implementazione dei modelli di rilevazione dell'efficienza, anche attraverso l'utilizzo delle più moderne tecnologie e delle operazioni di categorizzazione delle banche dati della Giustizia amministrativa.

Attraverso la sottoscrizione del citato Protocollo, l'Autorità Portuale di Taranto ha inteso dunque valorizzare e aggiornare le risorse umane, sia politiche che amministrative, attraverso l'utilizzo di sistemi di collaborazione che favoriscano la formazione, l'assistenza e l'informazione. Il suddetto proposito è assicurato dalla Gazzetta Amministrativa attraverso l'inedito sistema di formazione, informazione, aggiornamento ed assistenza agli operatori dell'amministrazione periferica e centrale dello Stato erogato con i servizi telematici mediante l'utilizzo della piattaforma www.gazzettaamministrativa.it che viene messa a disposizione dell'AP in virtù della sottoscrizione del citato Protocollo.

H) PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE ABRUZZO E L'AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO

Nel mese di maggio 2014, la Regione Abruzzo e l'Autorità Portuale di Taranto hanno sottoscritto un protocollo di intesa sul tema *“Piattaforme logistiche in Abruzzo: iniziative correlabili con il Sistema Logistico del Porto di Taranto”*. Con la sigla del citato accordo, le parti firmatarie hanno inteso avviare una collaborazione volta al sostegno dello sviluppo territoriale a livello nazionale ed internazionale, secondo gli orientamenti comunitari, in conformità ai progetti della rete TEN-T e con particolare riferimento all'intermodalità. Tra gli obiettivi e le finalità del Protocollo, la promozione e lo sviluppo di collegamenti ferroviari tra il porto di Taranto e le aree logistiche della regione Abruzzo, anche attraverso strumenti di programmazione e pianificazione regionali e portuali e azioni di promozione territoriale congiunte.

I) PROTOCOLLO DI LEGALITA' AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA RELATIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLA PIASTRA PORTUALE DI TARANTO E DELLE OPERE CONNESSE.

In data 12.05.2014, alla presenza dell'allora Vice Ministro dell'Interno Sen. Filippo Bubbico, si è proceduto alla sottoscrizione del "*Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata relativamente alla realizzazione della piastra portuale di Taranto e delle opere connesse*".

Le Parti che hanno aderito al citato Protocollo sono rappresentate dalla Prefettura di Taranto, dal Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, dal Presidente della Regione Puglia, dal Commissario Straordinario della Provincia di Taranto, dal Sindaco di Taranto, dal Sindaco di Statte e dal Presidente dell'Autorità Portuale di Taranto. Limitatamente, all'art. 11 "Tavolo di monitoraggio dei flussi di manodopera" del citato Protocollo, hanno sottoscritto l'accordo anche i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative quali i Segretari Generali di CGIL, CISL, UIL e UGL.

Il Protocollo si inserisce tra gli obiettivi comuni ai firmatari e volti a prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata sugli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione della città di Taranto, nonché sui lavori per la realizzazione della 'Piastra Portuale'. La sottoscrizione del citato Protocollo ha rappresentato una tappa importante di un percorso avviato da tempo per concentrare l'attenzione su Taranto, in un'azione tesa a migliorare il rendimento dei cospicui investimenti pubblici sul territorio e a rafforzare i presidi di legalità, cosicché le criticità della provincia possano trasformarsi in opportunità. La sicurezza, intesa come diritto primario dei cittadini, propedeutico allo sviluppo sociale ed economico nonché all'affermazione dei diritti fondamentali della collettività, rappresenta la direttrice lungo la quale si articola da tempo l'azione della Prefettura al fine del miglior governo del territorio.

J) MEMORANDUM OF UNDERSTANDING TRA AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO E SHANGHAI INTERNATIONAL SHIPPING INSTITUTE.

Nel corso del 2014 si sono intensificati i rapporti di collaborazione con lo **Shanghai International Shipping Institute**, l'istituto di ricerca e organo di consulenza del Governo Cinese e di vari operatori privati di prim'ordine operanti nei settori marittimo e dei trasporti con sede a Shanghai, come previsto nel Memorandum of Understanding siglato nel 2012.

In data 08.04.2014, su proposta dell'istituto cinese, i due Enti hanno, infatti, sottoscritto un contratto di collaborazione volto all'istituzione di un help desk dell'Autorità Portuale a Shanghai, al fine di far conoscere, nel settore di riferimento e tra i *decision maker* dello shipping cinese ed internazionale, le potenzialità del porto di Taranto e dei collegamenti con i porti cinesi.

Attraverso tale attività di promozione, svolta dal SIS, l'Ente potrà perseguire i propri obiettivi istituzionali e, quindi, promuovere il porto di Taranto in Cina, anche attraverso la partecipazione in eventi internazionali come fiere, seminari, mostre e workshop legate al settore marittimo e della portualità. Tra le attività previste dal contratto di collaborazione, vi è l'invio all'AP di Taranto di un *Quarterly Activity Report* (report trimestrale) con notizie ed aggiornamenti tecnici sul fronte internazionale di elevato interesse per le attività dell'Ente, unitamente all'aggiornamento periodico delle azioni di promozione dello scalo jonico realizzate in Cina da parte dell'Istituto.

3. ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE

3.1 SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

Per quanto attiene i Servizi di Interesse generale, nel 2014, il servizio di “*ritiro rifiuti da bordo delle navi*” è stato gestito dalla società Nigromare S.r.l. quale aggiudicataria dell’incarico per il quadriennio dal 01/03/2010 al 28/02/2014. La Società Nigromare s.r.l. ha svolto il servizio di che trattasi in regime di proroga tecnica nelle more dell’espletamento della gara ad evidenza pubblica fino al 31 agosto 2014. Il servizio è stato affidato alla Società Nigromare S.r.l. quale aggiudicataria dell’incarico per il quadriennio dal 01/09/2014 al 31/08/2018.

Le tariffe applicate dalla società affidataria del servizio sono quelle stabilite dall’ordinanza n. 08/14 del 26/08/2014 di questa Autorità Portuale, scaricabile dal sito dell’Ente www.port.taranto.it.

Nel 2013 è stata anche implementata la procedura ad evidenza pubblica per la concessione del servizio di raccolta, trasporto, trattamento, recupero e/o smaltimento delle acque di sentina dalle navi in sosta nel Porto di Taranto ed in rada. L’affidamento dello stesso, essendo stato soggetto a ricorso da parte dei concorrenti è attualmente in corso.

3.1.1 Elenco dei servizi affidati, modalità dell’affidamento, soggetti affidatari, decorrenza e scadenza dell’affidamento, eventuali partecipazioni dell’autorità portuale nelle società affidatarie ai sensi dell’articolo 23 comma 5 della legge n. 84/94.

Si riporta la tabella seguente riportante i dati relativi ai servizi di interesse generale:

Elenco dei servizi affidati	modalità dell’affidamento	soggetti affidatari	decorrenza	scadenza
Ritiro dei rifiuti da bordo delle navi	Regime di proroga tecnica di mesi 6 ai sensi dell’art. 2 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.	Nigromare s.r.l.	01/03/2014	31/08/2014
	Gara ad evidenza pubblica applicando la normativa prevista dal D.lgs. 163/2006 per gli appalti pubblici di servizi, pur configurandosi la fattispecie ex art. 30, co 1 della medesima normativa.	Nigromare s.r.l.	01/09/2014	31/08/2018
raccolta, trasporto, trattamento, recupero e/o smaltimento delle acque di sentina dalle navi in sosta nel Porto di Taranto ed in rada	Gara ad evidenza pubblica applicando la normativa prevista dal D.lgs. 163/2006 per gli appalti pubblici di servizi, pur configurandosi la fattispecie ex art. 30, co 1 della medesima normativa.	procedura in corso di perfezionamento in quanto oggetto di ricorso		
Supporto ai passeggeri	Gara ad evidenza pubblica applicando la normativa prevista dal D.lgs. 163/2006 per gli appalti pubblici di servizi, pur configurandosi la fattispecie ex art. 30, co 1 della medesima normativa.	Gara deserta		

3.2 ARTICOLI 16, 17 E 18 DELLA LEGGE N. 84/94

3.2.1 Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni.

Con Decreto n. 106/13, in data 18/11/2013, è stato stabilito che il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per le operazioni portuali fosse pari a dieci per l'anno 2014.

Con Decreto n. 107/13, in data 18/11/2013, il numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi nell'anno 2014 per lo svolgimento di ciascun servizio portuale è stato stabilito nel modo seguente:

1. Pesatura:	3 autorizzazioni
2. Smarcatura, conteggio e cernita della merce:	3 autorizzazioni
3. Pulizia merci e ricondizionamento colli:	3 autorizzazioni
4. Attacco e stacco manichette:	3 autorizzazioni
5. Sorveglianza e vigilanza antifurto:	5 autorizzazioni
6. Servizio navetta merci:	5 autorizzazioni
7. Trasferimento auto in polizza:	3 autorizzazioni
8. Nolo a caldo di mezzi meccanici:	5 autorizzazioni
9. Riempimento e svuotamento contenitori:	7 autorizzazioni
10. Servizio di portabagagli:	2 autorizzazioni
11. Operazioni complementari all'attività di rizzaggio/derizzaggio:	5 autorizzazioni

Con Decreto n. 108/13, del 18/11/2013, è stato aggiornato il canone annuo, per l'anno 2014, per le imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali con un incremento pari al 25% del F.O.I. rilevato dal sito ufficiale dell'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica).

Detto canone è stato determinato in una quota fissa ed in una quota variabile individuate come segue:

Quota fissa: € 3.710,00 (canone minimo annuo) per importi di fatturato realizzato in porto fino a € 10.000.000,00.

Quota variabile: € 1.072,00 ogni 10.000.000,00 di euro o frazioni di esso per importi di fatturato realizzato in porto superiori a € 10.000.000,00.

3.2.2 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni.

Nell'anno 2014, le imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni portuali, ai sensi dell'art. 16, sono state le seguenti:

Estremi	Elenco soggetti autorizzati	Categorie merceologiche	Scadenza autorizzazione
01/14	PEYRANI SUD	operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione di componenti eolici, carpenteria, impiantistica normale ed eccezionale, merce su palletts, merce in sacconi slingati, lamiere, tubi in acciaio, veicoli	31/12/17

02/14	MARRAFFA	operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione di impiantistica industriale, componenti impianti eolici e prodotti siderurgici	31/12/14
03/14	ECOLOGICA S.p.A.	operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione di materiali alla rinfusa	31/12/14
04/14	ITALCAVE S.p.A.	operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione di rinfuse, general cargo e container	31/12/17
05/14	CASTIGLIA S.r.l.	operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione di merce alla rinfusa, pallet, pneumatici, pulizia stive, big bag	31/12/14
06/14	CEMENTIR ITALIA S.r.l.	operazioni portuali conto proprio di carico/scarico e deposito/movimentazione di cemento e clinker	31/12/17

Hanno operato, inoltre, le sottototate imprese titolari di autorizzazione pluriennale:

Estremi	Elenco soggetti autorizzati	Categorie merceologiche	Scadenza autorizzazione
1/98	TARANTO CONTAINER TERMINAL	TCT SpA è la società concessionaria del terminal contenitori ex art. 18 della l. 84/94. L'autorizzazione ha la durata della concessione: 60 anni a decorrere dal 15 maggio 1998.	18/05/58
02/12	IMPRESA PORTUALE NEPTUNIA S.r.l.	operazioni portuali conto terzi merci ed ogni altro materiale	31/12/15

E' stata rilasciata, infine, una autorizzazione alla M/N "PANGANI" per l'autoproduzione delle operazioni portuali di discarica di n° 2 cilindri in data 22/08/2014.

3.2.3 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni.

Nell'anno 2014, le imprese autorizzate all'espletamento dei servizi portuali, ai sensi dell'art. 16, sono state le seguenti:

Estremi autorizzazione	Elenco soggetti autorizzati	Oggetto	Durata autorizzazioni
1/14	DE.TRA SUD S.r.l.	riempimento e svuotamento contenitori	31/12/2014
2/14	FRATELLI PARADISO S.r.l.	nolo a caldo di mezzi meccanici	31/12/2014
3/14	LA GROTTA S.r.l.	riempimento e svuotamento contenitori	31/12/2014

4/14	LE.DE. SOCIETA' ARMATORIALE S.p.A.	operazioni complementari al rizzaggio/derizzaggio delle merci a bordo delle navi ed a terra	31/12/2014
5/14	MAGIS S.p.A.	nolo a caldo di mezzi meccanici	31/12/2014
6/14	PROLOGIC S.r.l.	riempimento e svuotamento contenitori	31/12/2014
7/14	SISAM AGENTI S.r.l.	riempimento e svuotamento contenitori	31/12/2014

3.2.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18, durata, scadenza e modalità di affidamento della concessione.

1/98	TARANTO CONTAINER TERMINAL	TCT SpA è la società concessionaria del terminal contenitori ex art. 18 della l. 84/94. L'autorizzazione ha la durata della concessione: 60 anni a decorrere dal 15 maggio 1998.	18/05/58
------	-----------------------------------	--	----------

3.2.5 Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 6 dell'articolo 16.

L'Autorità Portuale ha provveduto alla verifica annuale del rispetto delle condizioni previste nel programma operativo presentato da ciascuna impresa. L'attività ha tenuto conto del profondo stato di crisi del settore che interessa fortemente il porto di Taranto nel valutare i risultati ottenuti dalle imprese.

3.2.6 Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 17 comma 2 (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio) o alla costituzione dell'agenzia di cui all'art. 17 comma 5.

Alla fine del 2013 è stata implementata la procedura ad evidenza pubblica per la concessione del "servizio di fornitura di lavoro portuale temporaneo a favore delle imprese autorizzate ex artt. 16, 18 e 19 della l. 84/94 alla esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali da svolgersi nel porto di Taranto". La Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop., unica partecipante alla precitata procedura, è stata autorizzata, in data 17/04/2014, all'espletamento del servizio di che trattasi per il periodo dal 17/04/2014 al 17/04/2021.

3.2.7 Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'articolo 17.

La Società autorizzata ha svolto, nel corso del 2014, attività formativa realizzata con un finanziamento di Fon. Coop. (Fondo paritetico interprofessionale per la formazione continua delle imprese cooperative) realizzando il Piano formativo denominato "Formare al lavoro".

3.2.8 Notizie in merito all'applicazione del comma 15bis dell'articolo 17.

La Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop. a r.l. – autorizzata ex art. 17 della L. 84/94 alla fornitura di lavoro portuale temporaneo mediante affidamento avvenuto a mezzo di gara ad evidenza pubblica – che ormai, da tempo, versa in uno stato di grave crisi ha fatto istanza, nell'agosto 2014, di supporto economico da parte della Autorità Portuale. Tale istanza è attualmente in istruttoria.

3.3 ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 68 COD.NAV. E ATTIVITÀ RESIDUALI.

3.3.1 Notizie di carattere generale.

Nel corso dell'anno 2014 sono state presentate n. 371 segnalazioni certificate di inizio attività per svolgere attività continuative ex art. 68 del Codice della Navigazione secondo le modalità previste dal "Regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali, artigianali esercitate nell'ambito del porto di Taranto – iscrizione nei registri di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione" approvato con Ordinanza n. 07/12, in data 31/10/2012.

3.3.2 Elenco degli operatori iscritti nei registri.

Si allega elenco degli operatori iscritti ai sensi dell'art. 68 del Cod. Nav..

N	Denominazione	Forma Giuridica	Sede Via e n.	Sede
1	NUOVA C.A.L.B.	S.r.l.	Via Bruno Buozzi, 68/A	Bari
2	LACAITA PIETRO	S.r.l.	Contrada Forche s.n. Strada Provinciale Torricella – Lizzano	Torricella
3	C.I.T. SOCIETA' COOPERATIVA INTERREGIONALE TRASPORTI	S.c. a r.l.	Via Fratelli Cairoli, 3	Landriano
4	CE.SUB.	S.r.l.	Via Cosimo Perrucci, 15	San Giorgio Jonico
5	CO.FRI.MER.	S.r.l.	Viale Jonio, 113	Taranto
6	DE VITIS TRASPORTI SUD	S.r.l.	Via Di Giorgio Martini, 12 - Zona Piccole Industrie	Taranto
7	HIDROCHEMICAL SERVICE	S.r.l.	Via Per Statte km. 2 - C.P. 559/12	Taranto
8	LOSASSO GIOVANNI	Libero Professionista	Via Occhiate, 13	San Vito - Taranto
9	RIBELT SUD	S.r.l.	Via Appia Km 636	Massafra
10	SANSEVERINO	S.r.l.	Via del Tesoro, 7/A	Bari
11	NEW MARINE PARTS	S.a.s.	Via R.Orsini, 37/E	Taranto
12	NUOVA METALMECCANICA	S.r.l.	S.P.le 362 Km 13,700	Soletto

13	VIS	S.p.A.	Via Galeso, 361	Taranto
14	SIMECO	S.p.A.	Via Romilli, 22	Milano
15	DE NITTO DANIELE	Libero Professionista	Via Da Vinci, 4	Statte
16	NIGROMARE	S.r.l.	Via della Croce, 33	Matera
17	ISTITUTO CONTROLLO QUALITA' MODI	S.r.l.	Via Monte Celio, 14	Santeramo in Colle
18	GIOVE	S.r.l.	Via Ariosto, 3/5	Taranto
19	DEPURECO	S.p.A.	Via M.Mitolo, 13	Bari
20	HU SHENGHU	Impresa	Mercato Fadini, Box n.9	Taranto
21	BO.MA.	S.r.l.	Via Leopardi, 40	Taranto
22	ECOTARAS	S.p.A.	Via Nitti, 45/A	Taranto
23	CANTIERE NAVALE ITALIA	S.r.l.	Via Lago di Molveno, 7	Taranto
24	C.N.T.	S.r.l.	Via Nitti, 45/A	Taranto
25	A.G.F.	S.r.l.	Via Nitti, 45/A	Taranto
26	GALLO PIETRO	Impresa	Via Rapillo San Francesco, 146	Taranto
27	ECOLOGISTICA SERVIZI	S.r.l.	S.P. 86 km. 8,900 + 500 - Via per Sava	San Marzano di S.G.
28	NAVALCANTIERI ITALIA	S.r.l.	Via S.Brigida, 39	Napoli
29	CHEMI.PUL. ITALIANA	S.r.l.	Corso Vittorio Emanuele, 272	Talsano
30	DMI Grandi Macchine	S.r.l.	Via Treviso, 2	Marcianise
31	A.T.M.N.	S.n.c.	Via Martiri di Via Fani, 16	Lizzano
32	D'OSPINA MICHELE	Impresa	Via XXV Aprile, 18	Lizzano
33	T.C.L.	S.r.l.	Corso Novara, 36	Napoli
34	Cooperativa M.T.R.	Soc Coop	Piazzetta Sinisgalli, 5	Matera
35	EFFEGI SISTEMI IDRONAMICI	S.r.l.	Via Lambro, 6	Peschiera Borromeo

36	IDEALSERVICE	Soc.Coop.	Via Basaldella, 90	Pasian di Prato
37	STIM CONSULT ENGINEERING	S.r.l.	Corso Due Mari, 9	Taranto
38	O.M.C.A. Service	S.r.l.	Via Pio XII, 15	Taranto
39	Sommozzatori	Soc. Coop. a r.l.	Via Macchiavelli, 157	Taranto
40	LE.DE. SOCIETA' ARMATORIALE	S.p.A.	Via della Croce, 156	Taranto
41	IN.GRA.	S.r.l.	Via Dante, 114 B	Taranto
42	DELLIPONTI LUIGI	Ingegnere	Via Mazzini, 108	Pulsano
43	F.G.M. ENGINEERING SUD	S.r.l.	Via Principe Amedeo, 5	Taranto
44	JOBSON ITALIA	S.r.l.	Via delle Pianazze, 150/A	La Spezia
45	BLU MARINE SERVICES	S.r.l.	C.so Umberto, 1	Taranto
46	MERCURIO SALVATORE	Ingegnere	Via Salento, 29	Taranto
47	VIELLE SERVICES	S.r.l.	Via Plinio, 95	Taranto
48	A.S.C.O.M.	S.r.l.	Via Torino, 43	Trecate
49	SOMIN	S.r.l.	Viale dell'Artigianato, 39/41	Cologno Al Serio
50	GAM ELETTRONICA di Solito Matteo Maurizio & C.	S.n.c.	Via Nicola Picardi, 25	Taranto
51	TECHNOMONT TARANTO	S.r.l.	Viale Virgilio, 53	Taranto
52	S.I.P.L.E.S.	S.r.l.	Via Roma, 26	Taranto
53	VENPA SUD	S.r.l.	Strada Rospano Zona I, 135/D-E	Martina Franca
54	IMPES SERVICE	S.p.A.	S.S.407 Basentana km 75,500	Ferrandina loc. Macchia
55	SIDERPOWER	S.r.l.	Via A. De Gasperi, 37/E	Leporano
56	MELE GUGLIELMO Ing.	Libero Professionista	Via O. Flacco, 2	Maruggio
57	ELETTRONICA NAVALE DI ENRICO DE ROSA	Impresa	Via Gorizia, 45	Gallipoli

83	POWER PROJECT CONSULTING	S.r.l.	Via Pascoli, 3	Città Giardino - Melilli
84	C.T.M. TERMODECO	S.p.A.	Via Romolo Murri, 12	Magenta
85	METAL TIRRENA	S.r.l.	Via Umbria, 163/B	Taranto
86	ECOLOGICA	S.p.A.	Via Panama, 95	Roma
87	SANTULLI ALESSIO	Impresa	Via Dolce Canto Km 0,500	Gravina in Puglia
88	TEMET	S.r.l.	Via Sanità, 34	Martina Franca
89	Cantiere Navalmecchanico EMANUELE STANISCI	S.r.l.	Strada Statale 106 Jonica km. 9, n. 8150	Taranto
90	M.A.R.R.A.	S.r.l.	Zona Industriale, 16	Faggiano
91	PARESA	S.p.A.	Via Romea, 655	Cesena
92	VEGA DUE	S.r.l.	Via Cavallotti, 35	Taranto
93	SOTRAT	S.r.l.	Via per M. Franca C.da Carmine 6900	Taranto
94	STEEL SERVICE	S.r.l.	Via Santa Lucia, 1	Manduria
95	GENNARO S.a.s. di Barbera Rosario & C.	S.a.s.	Molo Cagni	Genova
96	TECNOMARINE	S.a.s.	Via IV Novembre, 88	Ronco Scrivia
97	COMPASS GROUP ITALIA	S.p.A.	Via Angelo Scarsellini, 14	Milano
98	FER PLAST	S.R.L.	S.S. Appia per Bari km. 1	Taranto
99	CASTIGLIA	S.r.l.	S.S. 7 Appia km 636	Massafra
100	GIMISCO	S.r.l.	Via Traverso, 5/15	Genova
101	LA MECCANICA TURBO DIESEL	S.r.l.	Via Calata Gadda s.n.	Genova
102	APSS	S.r.l.	Via S.Sebastiano, 16	Diano D'Alba
103	ECOPROGRESS DI CERVELLERA VITO e C.	S.n.c.	Via Gramsci, 3	Palagianò
104	S.E.A.	S.r.l.	Via Surbo Zona Industriale Snc	Trepuzzi
105	C.& D.	S.r.l.	Via Ovidio, 22	Taranto
106	IRIS	S.r.l.	Contrada Forche, s.n.	Torricella

107	PIENNE IMPIANTI	S.r.l.	Viale dello Sport, 26	Ostuni
108	MARRAFFA	S.r.l.	Via Rospano Zona I, 135/D	Martina Franca
109	D'ADDARIO YACHT.IT	S.r.l.	Via Ovidio, 22	Taranto
110	ECOLOGICA SUD DEL GEOM. VITTORIO D'ANGIULLI	S.r.l.	Via Consiglio, 45	Taranto
111	ECOLOGICA SUD	S.r.l.	Via Terenzio, 8	Taranto
112	SNAMI	S.r.l.	Via Matteo Renato Imbriani, 199	Canosa di Puglia
113	G.F.	S.r.l.	Contrada Cicella s.n.	Torricella
114	TPS TARANTO	S.r.l.	Via Piero della Francesca, 11	Taranto
115	CO.ME.R.I.N.	S.r.l.	Via P. della Francesca, 11	Taranto
116	BRIN MAR GROUP	S.r.l.	Strada Piccoli, 33	Brindisi
117	SGS ITALIA	S.p.A.	Via Gaspare Gozzi, 1/a	Milano
118	OFFICINE TECNICHE DE PASQUALE	S.r.l.	Strada Provinciale Palese km 2,700	Modugno
119	CARPENTINOX	S.a.s.	Via Cala Fontanelle, 31	Monopoli
120	FIREMAR	S.r.l.	Via Imperato, 190	Napoli
121	FRATELLI PARADISO	S.r.l.	S.P. 231 KM 69,5	Canosa di Puglia
122	STEM	Impresa	Via Casulli, 3	Putignano
123	JONIO SUB	S.r.l.	Corso Piemonte, 20/22	Taranto
124	TARA	S.r.l.	Piazza Fontana, 43	Taranto
125	CARDOSO & Figli Associates	S.r.l.	Piazza Fontana, 46	Taranto
126	TESTANI PASQUALINO SRL	S.r.l.	S.S. 6 Quarticciolo, 6	Alatri
127	PERRONE DOMENICO	Ingegnere	Via Giotto, 1	Laterza
128	METRONOTTE ISTITUTO DI VIGILANZA	S.r.l.	Via Francesco Ricciardi, 2	Ginosa
129	TECSAM	S.r.l.	Via Mottola Km 2,200 zona Ind.le	Martina Franca
130	BINETTI LUCIA	Medico	S.da S.Domenico, 13	Martina Franca

131	LORENZO ROCCO	Libero Professionista	Via T. Albinoni, 18	Statte
132	SERVIDEA SOLLEVAMENTI	S.r.l.	Viale virgilio, 69	Taranto
133	GAMIT	S.r.l.	Viale virgilio, 69	Taranto
134	BERNARDIELLO ENGINEERING	S.r.l.	Statale del Santo, 86	Cadoneghe
135	SPLENDOR SUD	S.r.l.	Via Abruzzo, 1	Taranto
136	ITEC	S.p.A.	Via Mazzini, 98/A	Novi Ligure
137	CONSORZIO AUTOCISTERNE TARANTINE		Via delle Sciaie, 1	Taranto
138	SETTENTRIONALE TRASPORTI	S.p.A.	Via Strade Nuove, 3	Possagno
139	COCCIOLI CARMELINDA	Architetto	Via Leone, 4/A	Taranto
140	EURO AMBIENTE	S.n.c.	Via della Ferula,46	Altamura
141	TEMA SISTEMI	S.p.A.	Via Nitti, 45/A	Taranto
142	ELETTROMAR	S.p.A.	Via Archimede, 186	Follonica
143	LORUSSO TRASPORTI	impresa	Via Bottalico Giuseppe, 21/P	Bari
144	EUROBED	S.r.l.	Zona Ind.le ex Sir, sn	Lamezia Terme
145	COMPAGNIA GENERALE TRATTORI	S.p.A.	Via Torino, 45	Torino
146	MARIN.TEC.	S.r.l.	Via Sforza, 3	Taranto
147	D.S.G. CARPENTERIA	S.r.l.	Via Ausonia, 199	Taranto
148	SPARTAN	S.r.l.	Via Nitti, 45/A	Taranto
149	ELETTROMECCANICA di De Tommaso Fabio & C.	S.a.s.	Via Puglie, 134	Taranto
150	CN SUD	S.r.l.	Via Scarcella, 7	Palagianò
151	SUDELETTRA	S.p.A.	Via del Commercio - Zona PAIP 2, sn	Matera
152	CMS	S.r.l.	S.S. 7 km 610 C.da Catalano	Castellaneta
153	GE WATER & PROCESS TECHNOLOGIES ITALY	S.p.A.	Via Roberto Lepetit, 8/10	Milano
154	GIOVANNI DE LUCA	Ingegnere	Via Resistenza, 51/b	Crispiano
155	TM.P.TERMOMECCANICA SERVICE SUD	S.r.l.	Via Maestri Artigiani, s.n.	Massafra

156	COMES	S.p.A.	Via Piero della Francesca, 2/b-2/c	Taranto
157	SINCON	S.r.l.	Via Venezia Giulia,70	Taranto
158	CGT LOGISTICA SISTEMI	S.p.A.	Strada Provinciale 121	Corrugate
159	S.A.CA.L.B.	S.c. a r.l.	Via Metaponto, 11	Taranto
160	MORFINI	S.p.A.	Via Beate Elia di S.Clemente, 225/227	Bari
161	DANIELE AMBIENTE	S.r.l.	Via per Castellaneta zona Industriale, snc	Mottola
162	VESTAS BLADES ITALIA	S.r.l.	Via Ludovico Ariosto, 12	Taranto
163	PEYRANI	S.p.A.	C.so Brunelleschi, 25	Torino
164	AUTOSERVIZI OSCAR	Soc. Coop.	Via Umbria, 200	Taranto
165	AUTOSERVIZI PUGLIA TARANTO	Soc. Coop.	Via Duomo, 174	Taranto
166	AUTOSERVIZI TARANTO	Soc. Coop.	Via Duomo, 174	Taranto
167	BASTONE SALVATORE	S.a.s.	Via Puglia,41	Nardò
168	DE GIORGI MARCO Dott.	Libero Professionista	Via Caduta di Nassiriya, 48	Taranto
169	A.S. SERVICE	S.r.l.	Via G. Montale, 18/20	Monopoli
170	NUOVA I.T.E.S.	S.r.l.	Via G.Galanti, 2	Taranto
171	AL.MER.	S.R.L.	S.S. San Giorgio Jonico, 5655	Taranto
172	TURBO SERVICE	S.r.l.	Via dei Gladioli,6	Modugno
173	ECOPAN	S.r.l.	Via Mazzini, 5	Taranto
174	MANCINI PIETRO	S.r.l.	Via delle Fornaci, 16	Taranto
175	ITALENERGY	S.r.l.	Via Lecce, 119	Grottaglie
176	SALENTINA TRASPORTI	S.r.l.	Via Prov.le Soleto Sogliano, 28	Galatina
177	TENOVA	S.p.A.	Via Monte Rosa, 93	Milano
178	BRUNO ARTURO	Libero Professionista	Corso Garibaldi, 112	Brindisi
179	TOMA ABELE TRIVELLAZIONI	S.r.l.	Via la Martella, 126	Matera

180	CO.AP.IND. COSTRUZIONE APPARECCHIATURE INDUSTRIALI	S.r.l.	Via Cantore, 50/23	Genova
181	TECNIMPIANTI	S.p.A.	Zona Industriale, s.n.	Termini Imerese
182	GALEONE CIRO	Impresa	Via Tripoli, 3	Statte
183	CAVALLARO ASCENSORI	S.r.l.	Via Generale G. Messina, 7/11	Taranto
184	PRISMA IMPIANTI	S.p.A.	Corso Italia, 6	Ovada
185	NUOVA ELETTROMECCANICA	S.r.l.	Via per San Marzano C/da Minuti, km 1,8	Sava
186	FERRAMENTA PUGLIESE	S.r.l.	S.P. 231 Km 19,650	Terlizzi
187	OMEGA ENGINEERING MARINE	S.r.l.	Viale Virgilio, 53	Taranto
188	F.C.	S.r.l.	Vico San Giorgio, 18	S.Giorgio
189	S.J.D.	S.r.l.	Via Lago di Pergusa, 78	Taranto
190	IMET	S.r.l.	Viale Magna Grecia, 119	Taranto
191	INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE	S.p.A.	Via Boccanelli, 30	Roma
192	S.A.E.	S.r.l.	S.S. 106 Jonica KM 482	Massafra
193	Dott. Alfredo GALLI	Libero Professionista	Via Umbria, 4	Taranto
194	CENTRO RICICLO SUD	S.r.l.	Via Glomerelli, 10	Bari
195	SO.GE.IN.	S.r.l.	Via Cimabue, 11/3	Senigallia
196	METALFLUID	S.r.l.	Via Taranto Contrada Alezze	Crispiano
197	A.T.I. - ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI di BRIGANTI FILOMENA & C.	S.n.c.	Via G. Messina, 15	Taranto
198	R.I.T.	S.n.c.	Via per Taranto, C.da Alezze, sn	Crispiano
199	CHIOME	S.r.l.	Via Euclide, 14	Taranto
200	CHIO.ME. CONSORZIO		Via Euclide, 14	Taranto
201	BG SAFE	S.r.l.	Via L.A. Muratori, 19	Livorno
202	SEALINE	S.r.l.	Via Galeso, 359	Taranto

203	BM ELETTRONICA	S.p.A.	Località al Ponte, sn	Cimego
204	IDROS	S.r.l.	Via Campania, 13/C	Taranto
205	NINO TRASPORTI di Pantaleo Nino	Impresa	Via Leopardi, 73	Taranto
206	SODEXO ITALIA	S.p.A.	Via Fratelli Gracchi, 36	Cinisello Balsamo
207	FORUNO ITALIA	S.r.l.	Via Nizza, 9/51	Genova
208	TIBB	S.r.l.	Via Golgi, 8	Rogno
209	S.C.I.L.P. DI PELLEGRINO MARTINO E PELLEGRINI RENATO	S.n.c.	Via magazzino, 52	Crispiano
210	PREVENZIONE E SICUREZZA	S.r.l.	Raccordo Sant'Apollinare Z.I. s.n.	Brindisi
211	LA.FA. ASCENSORI NAVALI	S.r.l.	Via S.Gennariello, 2	Torre del Greco
212	LAFORGIA PIETRO	Libero Professionista	Via Scoglio del Tonno, 51	Taranto
213	TEOREMA	S.p.A.	Via Sammichele, Z.I.	Acquaviva delle Fonti
214	I.M.E. s.n.c. di LOLIVA GIANFRANCO & C.	S.N.C.	Via Firenze, 39/QRS	Corciano
215	SO.FI.MED.	S.r.l.	Via Sorcinelli, 8/10	Taranto
216	MASSIMILIANO STANTE MARROCCOLI	Libero Professionista	Via Panni, 21	Gravina in Puglia
217	GIOVANNI MICHELE VIZZIELLO	Libero Professionista	Via Piave, 4	Matera
218	D'AMICO VINCENZO	Libero Professionista	Via Tamborrino, 42	Ostuni
219	ELECTRA	S.r.l.	Via Coco, 11/b2	Taranto
220	T.M.F.	S.r.l.	Via Machiavelli, 149	Taranto
221	PROGETTO DECIBEL	S.r.l.	Via Uruguay, 53/c	San Bonifacio
222	SERVECO	S.r.l.	Zona Industriale P.I.P. V.le delle Imprese, 3	Montemesola
223	FEMADIGIPACK	S.r.l.	Via S.Giovanni Bosco, 60	Bergamo
224	C.G. CARPENTERIA METALLICA di Capriuli Giuseppe	impresa	Via Umbria, 190	Taranto
225	CRANENG	S.r.l.	Via Natolini, 28	San Daniele del Friuli
226	BI SERVICE	S.r.l.	Via Galeso, 80/A	Taranto

227	SEMERARO ORONZO	impresa	Viale Stazione, 22	Cisternino
228	EUROMANUTENZIONI	S.r.l.	Strada di Montoro, 7	Narni
229	IDROELETTRICA DI MICCOLI VITO	impresa	Contrada Serafina S.C. 107, 131	Locorotondo
230	SMEA IMPIANTI	S.r.l.	Viale Piceno, sn	Manduria
231	EUROMECCANICA 98	S.r.l.	S.S. 7 Via Appia km. 647	Taranto
232	TRASPORTI GENERALI	S.r.l.	Via per statte Km. 2	Taranto
233	SABBIOFER	S.r.l.	Via Francesco Arnese, 6	Massafra
234	ITALCONSULT COSTRUZIONI	S.r.l.	Viale Unicef, 40	Taranto
235	KONE	S.p.A.	Via Figino, 41	Pero
236	KSB SERVICE ITALIA	S.r.l.	Via G.Rossa, 12/A	Scorzè
237	E.M.Q. - DIN	S.r.l.	Via Duomo, 6	Corato
238	GAMMA GROUP	S.r.l.	Via S.Marco, 53	Cellino S.Marco
239	PADOVANO VITTORIO	Impresa	Via Cristoforo Colombo, 52	Taranto
240	ALLMEC	S.r.l.	Via Massafra, 101	Taranto
241	ECOLAB	S.r.l.	Piazza Meda, 3	Milano
242	WIND TELECOMUNICAZIONI	S.p.A.	Via C.G. Viola, 48	Roma
243	WARTSILA ITALIA	S.p.A.	Via Bagnoli della Rosandra, 334	S.Dorligo della Valle
244	I.CO.M.	S.r.l.	Località macchiareddu - 5a strada trav. A	Assemini
245	COGEIR COSTRUZIONI E GESTIONI	S.r.l.	Strada Prov. Carovigno, Zona Ind.le	S.Vito dei Normanni
246	MENICHINI INDUSTRIALE E NAVALE	S.r.l.	Via Quasimodo, 6	Mariglianella
247	Ing. GIULIANI Ettore Fausto	Libero Professionista	Via Diego Peluso, 115	Taranto
248	Ing. FASANO VITO	Libero Professionista	Via Polesine, 10	Taranto
249	SICON	S.r.l.	Via Sila, 1/3	Isola Vicentina
250	FG SERVICE GAS	S.n.c.	Via Pescara, 59	Grottaglie

251	RECUPERI PUGLIESI	S.r.l.	C.da Gammarola, 3	Modugno
252	G.R.L. CAVE E CONGLOMERATI	S.R.L.	Via Galeso, 28	Taranto
253	DELPRETE SALVATORE	Impresa	Via Orsini, 31	Taranto
254	CAPRIULO GIANFRANCO	Impresa	Via Generale de Bernardis, 43	Massafra
255	COCCO	S.r.l.	SP.le 130 Andria - Trani Km 2,500	Andria
256	MECARR FIRE FIGHTING di FABIO CARRASSI	Impresa	Via del Mercato, 52	Castellaneta
257	NORDINSPECTIONS	Soc.Coop.	Via Gottardi, 3/A	Valesio S.Mincio
258	MODOMECC	S.r.l.	S.S. 7 Appia km 636	Massafra
259	ECOSERVICE di Tomaselli Fabio	Impresa	Via Dante, 47	S.Marzano di S. Giuseppe
260	Ing. DANZA ROCCO	Libero Professionista	Via Pupino, 15	Taranto
261	PAQUI MOSCHINI	Libero Professionista	Via Roma, 32	Vicopisano
262	RO.MA.RI.	S.r.l.	Via XXVIII Ottobre, 1	San Marzano di S.G.
263	CENTRALTUBI	S.p.A.	Via Foglia, 11	Lunano
264	ITALNOL SOLLEVAMENTI	S.r.l.	Via Luiso, 54	Bitonto
265	F.PROJECT	S.r.l.	Via G.Marconi, 20	Dalmine
266	F.M. ENGINEERING	S.r.l.	Via dell'Artigianato, 12	Martinsicuro
267	FERRETTI INTERNATIONAL	S.r.l.	Via Marconi, 20	Dalmine
268	M.M.F.	S.r.l.	Via Macchiavelli, 107	Taranto
269	DE SANCTIS COSTRUZIONI	S.p.A.	Via Genova, 23	Roma
270	DECA SERVICE	S.r.l.	Via per S.Marzano - z.na Ind.le, sn	Sava
271	DESPE	S.p.A.	Via Da Vinci, 12/14	Torre de Roveri
272	S.J.S BUILDINGS	S.R.L.	P.zza Castel S.Angelo, 11	Taranto
273	TECNOGAL SERVICE	S.r.l.	Via M. Curie, 28	Brindisi
274	EUROIMPIANTI ELECTRONIC	S.p.A.	S.S.le per Alessandria, 6/a	Tortona
275	MITIDIERI ANTONIO	Libero Professionista	Viale Unicef, 40	Taranto
276	T.R.R.	S.r.l.	Via Saore, 25	Osiosotto

277	ROMANO ROSARIO	Libero Professionista	Via XXV Luglio, 38/d	Benevento
278	ORLANDO ROBERTO	Libero Professionista	Via Duomo, 279	Taranto
279	STUDIO LAMBDA	S.r.l.	Via delle comunicazioni, sn	Matera
280	STIGLIANO MARIO	Libero Professionista	Via Vico Vapore, 11	Ginosa
281	EMMEBI MULTIUTILITY	S.r.l.	Via Abbiati, 29	Brescia
282	OFFICINA CASCARANO	S.r.l.	C.da Acuti z.Ind.le, sn	Manduria
283	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	Ente di Formazione	Via Temenide, 117	Taranto
284	CRANE SAFETY EVOLUTION	S.r.l.	Via Malta, 12	Brescia
285	RAVAGNAN	S.p.A.	Via xxv Aprile, 1/14	Limena
286	PASSIATORE LUCA	Libero Professionista	Via Boston 96/26	Torino
287	CORROSION CONTROL	S.r.l.	Via De Marzo, 1	Oria
288	COMIR	S.N.C.	via Anita Garibaldi, 18	Bari
289	VALENZANO	S.r.l.	Zona Industriale, sn	Tito Scalo
290	GENIUS TECHNOLOGY ENGINEERING	S.r.l.	C.so Umberto, 1	Napoli
291	SOMI	S.r.l.	Via C.Battisti, 251	Taranto
292	ESSE.I.	S.r.l.	Via G.Pascoli, 21	Artogne
293	LIFT CARGO TRANSPORT	S.r.l.	Via Carmine, 19	Augusta
294	MAIN CARGO SERVICE DI LEONE ILARIO	Impresa	Via Martiri di Via Fani, 15	Palazzolo Acreide
295	LOGISTICA E TRASPORTI SANTORO	S.r.l.	Via Sabioneta, 93	Potenza
296	TSM	S.r.l.	Via Majorana, 7	Brindisi
297	INGEGNERIA & SOFTWARE INDUSTRIALE	S.p.A.	Via Panama, 52	Roma
298	BT TRASPORTI	S.p.A.	Via di Fioramello, 184	Roma
299	VERSTEGEN GRIJPERS B.V.		Marconibaan, 20 P.O.	Nieuwegein
300	RES.ECO.	S.r.l.	Via Verdi, 2/4	Quadrelle

301	ECOLOGIA ALIPERTI	S.r.l.	Via Don Luigi Sturzo, 2	Quadrelle
302	PORT CRANES	S.r.l.	Via del Chionso, 33	Reggio Emilia
303	INSPECTOIL	S.a.s.	Via Materdomini, 12	Brindisi
304	CHF	S.r.l.	S.Pancrazio C.da Guidone, snc	Mesagne
305	STUDIO STIGLIANO	S.r.l.	C.so V.Emanuele, 24	Ginosa
306	SATIC	S.r.l.	Viale Aldo Moro, 3	Alberobello
307	ENETEC	S.r.l.	Via Porta Taranto, 11	Leporano
308	ITINERA	S.p.A.	Via Mario Balustra, 15	Tortona
309	GRUPPO SERVIZI ASSOCIATI	Soc. Cons. P.A.	Via Palermo, 49	Roma
310	EDILTUR	S.r.l.	Viale 24 Maggio, 55	S.Agata di P.
311	CO.GE.SUD	S.r.l.	SS 407 Basentana Km 43	Garaguso
312	NICOLA VERONICO	S.r.l.	S.P.le 231 km 1,680	Modugno
313	COS.MEC.	S.a.s.	Via Togliatti, 54	Torre S.S.
314	CTR	S.r.l.	Zona PIP lotto 26	Sammichele di Bari
315	AZZURRA COSTRUZIONI	S.r.l.	Via Carducci, 11	Alberobello
316	ECORISANAMENTI	S.r.l.	SS 106 Km 479	Massafra
317	SPECTEC	S.p.A.	Via Privato, 57	La Spezia
318	SARACENO ANDREA	Libero Professionista	Via della Libertà, 5	Bargagli
319	D'APOLLONIA	S.p.A.	Via S.Nazaro,19	Genova
320	IVAN MARIAN DORU	impresa	Via del Cenerone, 14	Colle V. Elsa
321	LEOCI AUTOTRASPORTI	S.r.l.	Via Romualdo, 188/b	Monopoli
322	VESTAS ITALIA	S.r.l.	Via Tirso, 14	Roma
323	CAPITANEO GIOVANNI	impresa	S.C. 198 Pellegrini, 69	Locorotondo
324	DUE MARI DI D'ARCANTE MARIA	S.a.s.	Via Blandamura, 10	Taranto
325	FELC	S.r.l.	Via Genova, 14	Potenza
326	IPERCONSORZIO MULTISERVIZI TARANTO	Consorzio	Via per Statte Km 5 z.ind.le PIP, sn	Statte

327	CARMAGN	S.r.l.	Via Roma, 46	Santeramo in Colle
328	TECNOEMME	S.r.l.	Viale Magna Grecia, 105	Taranto
329	T.EX.IN.	S.r.l.	Via Marconi, 8	Dalmine
330	CAPT. SALIOLA	S.a.s.	Via Mantegna, 3	Valenzano
331	MECCANICA NAVALE	Srl	Via Giovenale, 32	Bacoli
332	P.I.G.I.	S.r.l.	Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 32	Frattaminore
333	ENVIROCONSULT	S.r.l.	Via Crispi, 85	Napoli
334	TRIVEL SONDAGGI	S.r.l.	Area PIP lotto n.37, snc	Crispano
335	ITALIA PROGETTI	S.r.l.	Via Dante, 15	Codogno
336	EUROCONTROL	S.r.l.	zona industriale, snc	Porto Salvo
337	CORA	S.a.s.	Via S.Anna, 64	S.Giorgio a Cremano
338	OFFICINE PRISCO	S.r.l.	Via Ricardo David, 10	Trepuzzi
339	LA MOLISANA TRASPORTI	S.r.l.	Via Boromini, 4	Fiumicino
340	DILONARDO DONATO	Ingegnere	C.so Vittorio Emanuele, 51	Martina Franca
341	REIM DI CENCI ANTONIO & C.	S.a.s.	Via R. Scotellaro, 8	Lecce
342	IGG	S.r.l.	Via Fratelli Bandiera, 71	Veglie
343	CENTRO IMPIANTI DI LISCIO GIUSEPPE	S.r.l.	Via Torre Marinara, 15	Triggiano
344	LANDE	S.r.l.	Via Guglielmo Sanfelice, 8	Napoli
345	ALLIANCE PORT SERVICE	S.r.l.	Via Francesco Fiorenzi, 1	Ravenna
346	ELSAC ENGINEERING	S.r.l.	Via falcone, 7/A	Massafra
347	LIEBHERR-WERK NENZING	GmbH	Dr. Hans Liebherr Str., 1	Nenzing
348	ROCKWELL AUTOMATION	Srl	Via Gallarate, 215	Milano
349	MANCARELLA PIETRO	S.r.l.	Via Costantinopoli z.i. lotto 16	Pulsano
350	IDROVELOX	S.r.l.	S.G. D'Arco, 13	Carmiano
351	TECNOELEVA	S.r.l.	s.p.231 Km 3,674	Bitonto
352	SANTACESARIA	Srl	Via Plateja, 112	Taranto

353	C.E.M.I. DI APULEO CLAUDIO	Impresa	Via Pietragallo, 81	Bitritto
354	BCN SERVICE	Srl	Località Pezzagrande, 4	Eboli
355	MAGIS	S.p.A.	Strada Statale 7 Appia Km 5,200	Taranto
356	N.&G.	S.r.l.	Via Nicotera, 30	Massafra
357	IMPIANTISTICA MERIDIONALE	Snc	Via S.Pertini, 36	Massafra
358	ENERGY WAY	Srl	Via Venezia,282	Gela
359	ELETECNO ST	S.p.A.	Via delle Roledine, 33	Robbiate
360	OCERT	S.R.L.	Via Spalato, 65/b	Torino
361	ALL.FER.	S.r.l.	Via per Grottaglie, km 2 - Z.ind.le	Francavilla Fontana
362	IIS SERVICE	S.r.l.	Via Lungobisagno Istria, 15/a	Genova
363	TRIVELTERRE	S.r.l.	Via I° Maggio, 31	Matera
364	BOSCH REXROTH	S.p.A.	S.S. Padana superiore 11, 41	Cernusco S/N
365	ASIELTECH	S.r.l.	Viale Aldo Moro, 55	Brindisi
366	WALTER MICCOLIS	Libero Professionista	Via Centeauro, 24	Brindisi
367	ANTONIO SALMOIRAGHI	Libero Professionista	Via Plojer, 9/12	Castelrotto
368	FALBIT	Srl	Via Pirretti, snc	Ferrandina
369	GALPERTI ENGINEERING AND FLOW CONTROL	S.p.A.	Via Prati della Rosa, 17	Colico
370	DALENA ECO.TREND	S.r.l.	SS 172 per Alberobello	Putignano
371	MORINAT	S.r.l.	località Calbianchino	Carpegna

4. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI – OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE.

4.1 MANUTENZIONE ORDINARIA: ELENCO E STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE AVVIATE, COSTI DI REALIZZAZIONE.

Le spese per la manutenzione ordinaria delle parti comuni sostenute nel 2014 sono state le seguenti:

manutenzione ordinaria 2014			
<i>spese per lavori vari di manutenzione delle parti comuni:</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di pulizia delle aree portuali</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione</i>	<i>spese per fornitura energia elettrica</i>
€ 287.293,58	€ 340.757,35	€ 174.430,26	€ 115.375,10
totale spese anno 2014: € 917.856,29			

Nel corso del 2014 gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria possono così riassumersi:

- a. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale. La gestione del contratto aperto di manutenzione edile continua ad essere svolta dalla Società NUOVA DE.CA. S.r.l.
- b. Manutenzione ordinaria, straordinaria e tenuta in esercizio degli impianti elettrici e di illuminazione nel porto mercantile di Taranto, affidata alla DE SARLO INSTALLAZIONI S.r.l.
- c. Manutenzione ordinaria e tenuta in esercizio degli impianti di segnalamento marittimi è affidata alla Società CE.SUB. S.r.l.;
- d. Servizio di pulizia delle parti comuni in ambito portuale affidato alla Società ECOLOGICA S.p.A.;
- e. Manutenzione delle aree a verde del porto di Taranto affidata al RTI VERDIDEA S.r.l./GREEN SERVICE S.r.l.

4.2 MANUTENZIONE STRAORDINARIA: ELENCO E STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE AVVIATE, COSTI DI REALIZZAZIONE.

Con contratto rep. 533, in data 28/10/2013, sono stati affidati i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni in ambito portuale all'impresa Nuova DE.CA. s.r.l. per il triennio 2013-2015 e per un importo complessivo di € 662.250,00.

Nel corso del 2014 sono stati emessi Stati di avanzamento per un importo progressivo di € 180.285,66 (che rappresenta circa il 30% del totale contrattuale).

Gli interventi hanno riguardato:

- Realizzazione di parabordo mancante presso calata 2 (tra bitta 4 e 5);
- Realizzazione di recinzione doganale presso gate molo polisettoriale;
- Manutenzioni di guard-rail e colmature buche in varie zone del porto;
- Opere in ferro a protezione delle torrette elettriche presso la darsena servizi;
- Verniciatura e numerazione bitte presso la darsena servizi;
- Lavori di regolamentazione della circolazione veicolare e pedonale presso il gate del molo Polisettoriale;
- Intervento di manutenzione ordinaria dell'impermeabilizzazione del solaio di copertura dell' Edificio Servizi di Frontiera al molo Polisettoriale.

4.3 GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE: ELENCO E STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE AVVIATE, COSTI DI REALIZZAZIONE CON INDICAZIONE DELLA RELATIVA FONTE.

Continuano le attività connesse alla realizzazione delle seguenti opere affidate alle competenze del Commissario Straordinario, il Presidente Prof. Avv. Sergio Prete, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 febbraio 2012, pubblicato in G.U. n. 84 del 10.04.2012.

Ai fini del raggiungimento del macro obiettivo individuato con il POT 2012-2014, sono stati individuati **3 macro progetti** da portare avanti:

- 1) Progetto della Piastra Portuale del Porto di Taranto, una serie di 5 opere che interessano tutto l'ambito portuale per complessivi 219 milioni di euro, i cui lavori sono in corso:
 - Strada dei moli ed impianti;
 - Ampliamento del IV sporgente;
 - Darsena a Ovest del IV sporgente;
 - Piattaforma logistica;
 - Vasca di colmata (opera connessa).
- 2) Progetto di sviluppo dei traffici containerizzati, una serie di 4 opere che interessano la banchina del terminal contenitori ed il porto "fuori rada" nel suo complesso per un importo di 187 milioni di euro, i cui lavori sono in parte iniziati e in parte inizieranno nel corso del 2015. Come sopra specificato le opere rientrano nell'Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati sottoscritto nel febbraio 2012 dal Ministro della Coesione Territoriale, MATTM, MIT, Autorità Portuale di Taranto, Regione Puglia, Comune di Taranto, Provincia di Taranto, RFI, SOGESID SpA, Taranto Container Terminal SpA, Hutchison Port Holding, GSI Logistics, Evergreen Line:
 - Riqualificazione del molo polisettoriale - ammodernamento della banchina di ormeggio;
 - Interventi per il dragaggio di 2,3 mmc di sedimenti in area molo polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del porto di Taranto;
 - Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale - adeguamento area terminal rinfuse;
 - Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto - tratto di ponente;
- 3) Progetto di sviluppo del porto "vecchio" per merci varie, passeggeri, ro-ro, riqualificazione urbana/water front per un importo di € 83.105.000, i cui lavori inizieranno nel corso del 2015:
 - Centro Servizi Polivalente per usi portuali al molo San Cataldo nel porto di Taranto;
 - Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo;
 - Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto;
 - Rete di raccolta, collettamento e trattamento acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto;
 - Edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto.

Tre progetti per complessivi € 489.249.000 finanziati per ben € 184.668.386,27 dall'Autorità Portuale di Taranto (fondi propri: avanzo di amministrazione).

Di seguito vengono riportate le schede sintetiche di ciascun opera (con esclusione dei "potenziamenti ferroviari" in quanto l'AP non è soggetto attuatore) con i relativi tempi, divise per macro progetto.

1° MACRO PROGETTO

PIASTRA PORTUALE

**DEL PORTO DI
TARANTO**



PIASTRA PORTUALE DI TARANTO

Quadro economico -finanziario	€ 219.144.000,00	€ 30.075.893,47	MIT – MEF D.I. 43/2003 del 07.02.2013
		€ 21.523.000,00	MIT Del CIPE 74/2003
		€ 33.600.000,00	MIT Del CIPE 104/2010
		€ 58.954.251,63	MIT art.9. L.413/98
		€ 27.353.332,63	MIT art.36 L.166/02-DM 6/12 del 15.03.2012
		€ 4.000.000,00	MIT PON 2000/2006
		€ 6.093.522,27	AUT. PORT. TARANTO: fondi propri
		€ 37.544.000,00	A carico del concessionario

Stato dei fatti al 31.12.2014

Lavori in corso di esecuzione. Emesso il 6° SAL per l'importo di M€ 30 e per il 16% circa.

Descrizione

Il progetto di che trattasi, strategico e di preminente interesse nazionale come definito dalla L. 443/01 (Legge Obiettivo), migliorerà la dotazione infrastrutturale complessiva del porto e garantirà i servizi nel campo della logistica integrata che un porto moderno e di rilevanza internazionale, quale quello di Taranto, dovrà assicurare nel mercato competitivo dei trasporti intermodali.

Il progetto per la realizzazione dei lavori della Piastra Logistica integrata del Porto di Taranto è costituito dai seguenti interventi:

- **Piattaforma logistica**

Si tratta di un modello di piattaforma logistica integrata nei diversi segmenti del trasporto non più suddivisi per modalità (marittima, terrestre, aerea) ma come fasi di un unico processo, costituendo un centro d'interscambio fra due o più modalità di trasporto (strada - ferro - mare) in un'area dotata di adeguati collegamenti diretti con la rete ferroviaria e stradale nazionale (trasporto intermodale).

La Piattaforma si estende su un'area di 200.000 mq. in ambito portuale.



- **Strada dei moli ed impianti**

La strada dei moli e impianti prevede il collegamento organico ed efficiente di tutti i moli del porto di Taranto e il miglioramento dei collegamenti con la rete stradale nazionale. È inoltre prevista la realizzazione delle reti idriche, fognanti, collettamento acque di pioggia, acqua industriale, illuminazione pubblica, alimentazione principale elettrica, predisposizione telefonica e telematica.



- **Ampliamento del IV sporgente**
L'ampliamento del IV sporgente prevede la realizzazione di una nuova banchina di ormeggio per una lunghezza di m 600.
- **Darsena a Ovest del IV sporgente**
La Darsena ad Ovest del IV sporgente comprende sia la banchina di riva che le banchine di raccordo sino all'esistente darsena servizi.
- **Vasca di colmata (opera connessa).**
La Vasca di Contenimento dei Fanghi serve ad accogliere i fanghi provenienti dai dragaggi del IV Sporgente e della Darsena Ovest.



Risultati attesi

La Piattaforma Logistica, le nuove banchine, la strada che collegherà i moli e le reti idriche/fognarie/telematiche, modificheranno in modo sostanziale l'aspetto e l'efficienza del porto a tutto vantaggio del traffico commerciale e del raggiungimento dell'obiettivo di diversificazione dei traffici. Il complesso di opere contribuirà, altresì, al raggiungimento dell'altro obiettivo: aumento della percentuale del traffico contenitori in import/export a discapito del semplice "trasbordo" (transshipment).

Inoltre, le opere consentiranno la creazione/perimetrazione di un unico circuito doganale (attualmente non esiste la continuità) a tutto vantaggio dell'accelerazione delle pratiche per i controlli, dei servizi e dell'abbattimento dei costi e dei tempi. Circa la Piattaforma, in particolare, trattandosi di una infrastruttura portuale, finalizzata alla realizzazione di un modello di piattaforma logistica integrata nei diversi segmenti del trasporto non più suddivisi per modalità (marittima, terrestre, aerea), concepiti, però, come fasi di un unico processo, la stessa costituirà un centro d'interscambio fra due o più modalità di trasporto (strada - ferro - mare) in un'area dotata di adeguati collegamenti diretti con la rete ferroviaria e stradale nazionale (trasporto intermodale).

2° MACRO PROGETTO
SVILUPPO DEI TRAFFICI
CONTAINERIZZATI



RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE - AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO

(Opera rientrante nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012)

**Quadro economico-
finanziario**

€ 75.000.000,00

€ 35.000.000,00

€ 40.000.000,00

Regione Puglia
(FSC Del CIPE 92)

Autorità Portuale di Taranto:
fondi propri

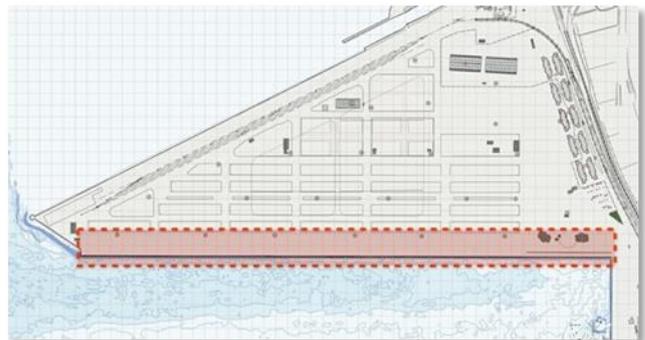
Stato dei fatti al 31.12.2014

L'opera è in corso di esecuzione.

Descrizione.

L'opera rientra nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012. L'intervento attiene ad opere strutturali lungo l'esistente banchina di ormeggio del Molo Polisetoriale, finalizzate a perseguire una molteplicità di scopi:

1. Consentire, salvaguardando la stabilità della struttura a cassoni esistente, l'approfondimento dei fondali: dagli attuali - (14,50 ÷ 15,50) metri -16,50 mt;
2. Realizzare le vie di corsa in grado di servire le gru di banchina di ultima generazione aventi le seguenti caratteristiche:
 - a) possibilità di intervento sino alla 24a fila della stiva delle portacontainer di nuova generazione,
 - b) opportunità di movimentazione contemporanea di 4 container da 20 piedi per volta,
 - c) capacità di trasferimento di carico per ruota della gru pari a circa 100 Tonnellate/metro lineare rispetto alle attuali 50 tonnellate/metro lineare;
 - d) capacità di 2 milioni di TEUs.



Risultati attesi

Consentire l'ormeggio di navi porta contenitori di ultima generazione (fino a 18.000 TEUs) e, pertanto, sviluppare la funzione di HUB Internazionale logistico/portuale e gateway europeo del porto di Taranto .

INTERVENTI PER IL DRAGAGGIO DI 2,3 MMC DI SEDIMENTI IN AREA MOLO POLISETTORIALE E PER LA REALIZZAZIONE DI UN PRIMO LOTTO PER LA CASSA DI COLMATA FUNZIONALE ALL'AMPLIAMENTO DEL V SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO

(Opera rientrante nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012)

		Regione Puglia (FAS 2007/2013 - Del CIPE 87/2012)
	€ 17.167.413,00	
Quadro economico-finanziario	€ 83.000.000,00	€ 7.674.000,00
		MATTM DM 468/01
		€ 38.158.587,00
		APT (Fondi propri)
	€ 20.000.000,00	PON Reti e Mobilità 2007/2013,

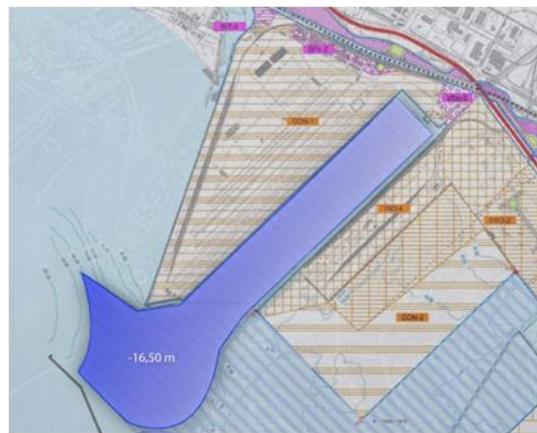
Stato dei fatti al 31.12.2014

La gara per l'aggiudicazione dei lavori è stata espletata e, in data 28 novembre 2014, si è proceduto all'aggiudicazione efficace.

Descrizione.

L'opera rientra nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012.

L'intervento prevede il dragaggio della Darsena, del cerchio di evoluzione e dell'imboccatura del molo Polisettoriale e la realizzazione della connessa vasca di contenimento, in ampliamento al V Sporgente (lato levante), in cui saranno refluiti i sedimenti dragati. Il dragaggio ha sia la finalità di bonifica ambientale, mediante la rimozione dei sedimenti contaminati, che di portualità, attraverso il raggiungimento della profondità di -16,50m, che consentirà l'attracco di porta container fino a 18.000 TEUS rispetto a quelle attuali da 8.000 TEUS.



Risultati attesi

Consentire l'ormeggio di navi porta contenitori di ultima generazione (fino a 18.000 TEU) e, pertanto, sviluppare la funzione di HUB Internazionale logistico/portuale e gateway europeo del porto di Taranto.

RIQUALIFICAZIONE DELLA BANCHINA E DEI PIAZZALI IN RADICE DEL MOLO POLISETTORIALE –

ADEGUAMENTO AREA TERMINAL RINFUSE

(Opera rientrante nell’“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d’emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012)

Quadro economico-finanziario

€ 15.000.000,00

Autorità Portuale di Taranto:
fondi propri

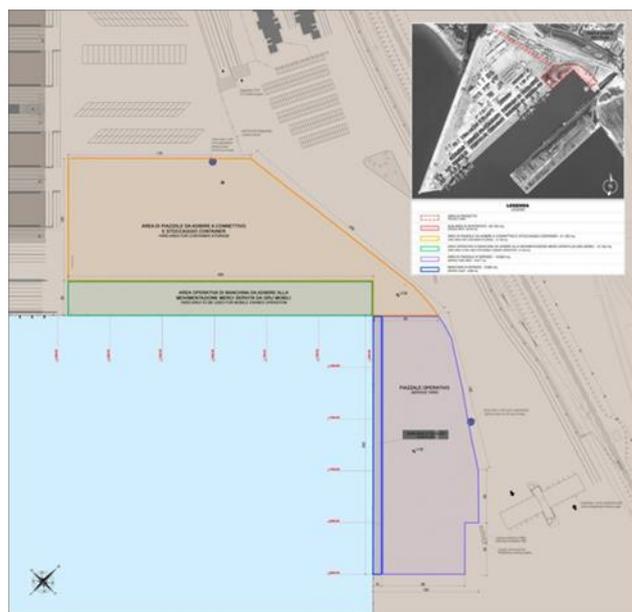
Stato dei fatti al 31.12.2014

È stato approvato il Progetto Definitivo ed è in corso la verifica del Progetto Esecutivo ad opera del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Puglia e Basilicata. La pubblicazione del bando di gara è prevista entro gennaio 2015.

Descrizione.

L’opera rientra nell’ “Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d’emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012.

L’area e la banchina oggetto dell’intervento sono da consegnare, come da contratto di concessione dell’aprile del 1998, alla società terminalista. L’intervento consiste nell’ammodernamento della banchina e dell’area in radice al Molo Polisetoriale. È finalizzato al pieno recupero funzionale di aree oggi non nella disponibilità della TCT SpA. Nell’ambito del suddetto Accordo è infatti prevista la riconsegna alla Taranto Container Terminal degli ulteriori 550 m (300 + 250), già oggetto di concessione. L’intervento attiene ad opere strutturali lungo le esistenti banchine in radice, finalizzate a perseguire una molteplicità di scopi.



Risultati attesi

Recupero funzionale aree in concessione alla TCT. Sviluppo del traffico porta contenitori.

NUOVA DIGA FORANEA DI PROTEZIONE DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO - TRATTO DI PONENTE

(Opera rientrante nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012)

Quadro economico-finanziario

€ 14.000.000,00

Autorità Portuale di Taranto:
fondi propri

Stato dei fatti al 31.12.2014

In corso le procedure di Compatibilità ambientale (VIA) ed autorizzazione ex art. 5 bis della L 84/94 presso Ministero dell'Ambiente.

La pubblicazione del bando di gara è prevista per l'agosto 2015.

Descrizione.

L'opera rientra nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012.

L'intervento, che prevede la realizzazione di un nuovo tratto di diga foranea nel porto fuori rada, è stato oggetto di Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Portuale vigente presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il tratto da realizzare ha la funzione di migliorare la protezione dal moto ondoso della darsena polisetoriale e dei relativi accosti.



Risultati attesi

Messa in sicurezza del porto “fuori rada” migliorando la protezione degli accosti dai fenomeni meteomarini avversi.

3° MACRO PROGETTO
SVILUPPO DEL PORTO “VECCHIO”
PER MERCI VARIE, PASSEGGERI, RO-RO,
RIQUALIFICAZIONE URBANA E
WATERFRONT



CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER USI PORTUALI AL MOLO SAN CATALDO NEL PORTO DI TARANTO

Quadro economico-finanziario

€ 12.755.000,00

Autorità Portuale di Taranto:
fondi propri

Stato dei fatti al 31.12.2014

In corso la gara per l'affidamento dei lavori.

Descrizione.

L'intervento attiene la realizzazione dell'edificio polifunzionale finalizzato alla riqualificazione del water front portuale, ottenuta, peraltro, creando continuità nel sistema di spazi pubblici e di interconnessioni pedonali.

L'intervento è caratterizzato da un'ampia flessibilità di utilizzazione. In particolare sono state previste le seguenti attività:

1. Attività di servizio a passeggeri e croceristi;
2. Attività direzionali dell'Autorità Portuale;
3. Attività per la promozione della cultura marittima: auditorium polifunzionale – sala convegni e spazi polifunzionali per attività espositive e didattiche;
4. Attività di servizio e accoglienza (informazioni, rappresentanze di Enti locali, zona relax, bar, servizi igienici).



Risultati attesi

La realizzazione del Centro polifunzionale pone come obiettivo l'attivazione di un processo di riqualificazione del waterfront portuale e di integrazione tra la città e il porto, generando una continuità tra spazi pubblici e interconnessioni pedonali tra la città vecchia e il porto.

In considerazione del fatto che nel Centro Servizi verranno svolte attività di servizio a passeggeri e croceristi, l'obiettivo è quello di sviluppare tale tipologia di traffico, sempre ai fini della diversificazione.

Il Centro Servizi polifunzionale assume il ruolo di polo di attrazione aperto sul mare e sulla città che, mediante una serie di attrezzature e di spazi pubblici, consente di instaurare un nuovo campo di relazioni tra il sistema urbano ed il bacino portuale. L'obiettivo di restituire a Taranto una nuova cultura del mare può partire da questo articolato sistema che riunisce in un unico segno il porto, la città, l'ambiente.

RICOSTRUZIONE DELL'IMPALCATO IN C.A.P. DELLA TESTATA INAGIBILE DEL MOLO SAN CATALDO

Quadro economico-finanziario

€ 16.900.000,00

Autorità Portuale di Taranto:
fondi propri

Stato dei fatti al 31.12.2014

Acquisizione pareri su progetto definitivo (MIT – Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Puglia e Basilicata).

Pubblicazione del bando di gara: entro marzo 2015.

Descrizione.

La parte di testata dell'impalcato a giorno del Molo San Cataldo presenta un avanzato stato di degrado di calcestruzzo e armature.

L'intervento riguarda la ricostruzione della parte di testata del sopra citato molo a giorno per una superficie di circa mq 8.100. Le relative banchine sviluppano una lunghezza di circa ml 215 (di cui circa ml 150 di banchina di testata e circa ml 65 di banchina di ponte).



Risultati attesi

La banchina oggetto dell'intervento da oltre un decennio non può essere utilizzata per i traffici commerciali a causa del degrado delle strutture. Il recupero funzionale della banchina, che non verrà assentita in concessione, darà soluzione ai problemi di ormeggi per le merci varie e potrà consentire lo sviluppo del traffico Ro-Ro collegato alla realizzanda Piattaforma Logistica.

RETTIFICA, ALLARGAMENTO E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA BANCHINA DI LEVANTE DEL MOLO SAN CATALDO E DELLA CALATA 1 DEL PORTO DI TARANTO

Quadro economico-finanziario	€ 28.000.000,00	€ 11.688.723,00	Protocollo intesa MIT n.7 del 21.10.2002
		€ 16.311.277,00	Autorità Portuale di Taranto: fondi propri

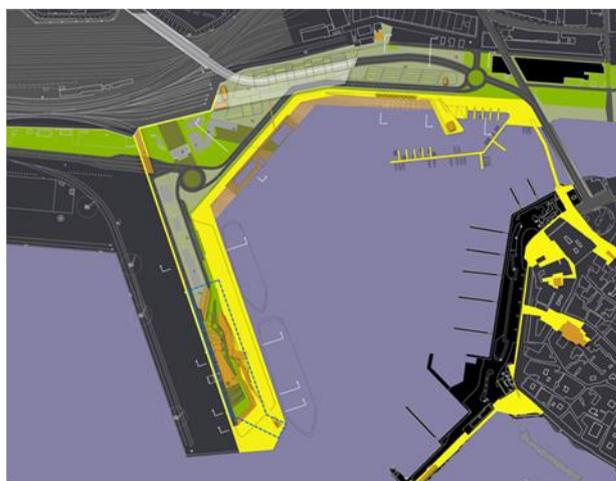
Stato dei fatti al 31.12.2014

In corso la conferenza di servizi per l'acquisizione pareri su Progetto Definitivo nonché la procedura di autorizzazione ex art 5bis della L 84/94 presso il Ministero delle Infrastrutture ed il Ministero dell'Ambiente. Pubblicazione del bando di gara: entro giugno 2015.

Descrizione.

Molo San Cataldo: l'intervento prevede la rettifica del filo banchina esistente che viene allineato con il resto della banchina in radice, (vds immagine) secondo le indicazioni del vigente piano regolatore portuale con conseguente allargamento tratto rientrante.

Calata 1: l'intervento prevede il ripristino strutturale, a seguito di degrado, della banchina esistente realizzata a massi sovrapposti.



Risultati attesi

Entrambe le banchine sono destinate ad uso pubblico. Il ripristino delle banchine consentirà lo sviluppo delle attività connesse al traffico passeggeri (come da PRP) anche grazie al realizzando Centro Servizi Polivalente (che avrà anche funzioni di Stazione marittima) e di attività di natura culturale-ricreativa.

RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO

Quadro economico-finanziario

€ 17.650.000,00

Autorità Portuale di Taranto:
fondi propri

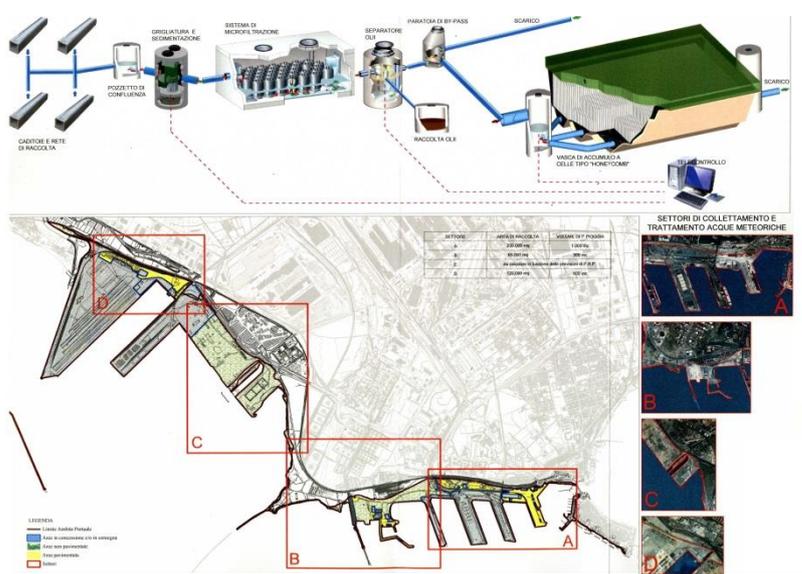
Stato dei fatti

In corso di avvio la conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri sul progetto definitivo. Pubblicazione del bando di gara: entro giugno 2015.

Descrizione.

Gli interventi consistono in sintesi nella esecuzione di:

- reti per la raccolta, il collettamento, il trattamento e lo scarico in mare delle acque di pioggia derivanti dal ruscellamento nelle aree comuni del Porto di Taranto ;
- rete fognante (reflui civili) a servizio della zona di levante del Porto di Taranto;
- rete di distribuzione di acque industriali rivenienti dal riutilizzo delle acque meteoriche depurate; le acque industriali verranno utilizzate per diversi scopi quali: lavaggio della rete fognante, lavaggio dei piazzali, delle coperture con lamine fotovoltaiche e per l'irrigazione delle aree a verde.



Ipotesi progettuale

Finalità dell'intervento

Il Progetto prevede prioritariamente la esecuzione di opere ed interventi finalizzati alla regolarizzazione ed all'adeguamento alla normativa vigente nel settore, della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e fognanti (reflui civili) a servizio del Porto di Taranto.

I lavori previsti in progetto consentiranno pertanto di adeguare – i citati sottoservizi- agli standard qualitativi dei migliori Porti europei.

EDIFICI PER SISTEMAZIONI LOGISTICHE DEI SERVIZI TECNICO-NAUTICI IN AREA RETROSTANTE LA DARSENA SERVIZI DEL PORTO DI TARANTO

Quadro economico- finanziario

€ 7.800.000,00

Autorità Portuale di Taranto:
fondi propri

Stato dei fatti

Entro marzo 2015 conferenza di servizi decisoria per approvazione progetto definitivo.
Entro giugno 2015 sarà pubblicato il bando di gara.

Descrizione.

L'intervento è volto alla realizzazione di due edifici a due piani fuori terra, nelle aree retrostanti la darsena servizi San Nicolicchio del porto mercantile di Taranto, ove potranno trovare idonea sistemazione logistica gli operatori dei servizi tecnico nautici: piloti, rimorchiatori, barcaioli, ormeggiatori, eventuali altri diversi soggetti operanti in ambito portuale.

La soluzione progettuale individuata nell'attuale analisi definitiva, risponde, attraverso la modularità e la flessibilità, alle diverse esigenze riportate dagli operatori.

RIEPILOGO

MACRO PROGETTO	OPERA	IMPORTO DELL'OPERA			STATO DEI FATTI
		M€	soggetto finanziatore	€	
PROGETTO DELLA PIASTRA PORTUALE DEL PORTO DI TARANTO	Piastra portuale di Taranto	219,144	MIT – MEF D.I. 43/2003 del 07.02.2013	30.075.893,47	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE
			MIT Del CIPE 74/2003	21.523.000	
			MIT Del CIPE 104/2010	33.600.000	
			MIT art.9 . L.413/98	58.954.251,63	
			MIT art.36 L.166/02-DM 6/12 del 15.03.2012	27.353.332,63	
			MIT PON 2000/2006	4.000.000	
			Autorità Portuale Taranto	6.093.522,42	
			Concessionario (fondi private)	37.544.000	
TOTALE		219,144	TOTALE	219.144.000	

MACRO PROGETTO	OPERA	IMPORTO DELL'OPERA E SOGGETTO FINANZIATORE			STATO DEI FATTI	
		M€	soggetto finanziatore	€		
PROGETTO DI SVILUPPO DEI TRAFFICI CONTAINERIZZATI <i>(di cui all'Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati)</i>	riqualificazione del molo polisettoriale - ammmodernamento della banchina di ormeggio;	75	Regione Puglia (FSC Del. CIPE 92)	35.000.000	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE	
			Autorità Portuale di Taranto	40.000.000		
	interventi per il dragaggio di 2,3 mmc di sedimenti in area molo polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del v sporgente del porto di Taranto	83	Regione Puglia (FAS 2007/2013 - DEL CIPE 87/2012)	17.167.413	AGGIUDICAZIONE EFFICACE in data 28 novembre 2014	
			MATTM DM 468/01	7.674.000		
			Autorità Portuale di Taranto	38.158.587		
			PON RETI E MOBILITA' 2007/2013	20.000.000		
	riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale - adeguamento area terminal rinfuse	15	Autorità Portuale Taranto	15.000.000	PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA ENTRO GENNAIO 2015	
	nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto - tratto di ponente;	14	Autorità Portuale Taranto	14.000.000	PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA ENTRO AGOSTO 2015	
	TOTALE		187	TOTALE	187.000.000	

MACRO PROGETTO	OPERA	IMPORTO DELL'OPERA E SOGGETTO FINANZIATORE			STATO DEI FATTI
		M€	soggetto finanziatore	€	
PROGETTO DI SVILUPPO DEL PORTO "VECCHIO" PER MERCI VARIE, PASSEGGERI, RO-RO, RIQUALIFICAZIONE URBANA/WATER FRONT	Centro Servizi Polivalente per usi portuali al molo San Cataldo nel porto di Taranto	12,755	Autorità Portuale di Taranto	12.755.000	IN CORSO DI AGGIUDICAZIONE
	Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo	16,9	Autorità Portuale di Taranto	16.900.000	PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA ENTRO GIUGNO 2015
	rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto	28	Autorità Portuale Taranto	16.311.277	PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA ENTRO MARZO 2015
			MIT Protocollo intesa 21.10.2002	11.688.723	
	rete di raccolta, collettamento e trattamento acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto	17,65	Autorità Portuale Taranto	17.650.000	PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA ENTRO GIUGNO 2015
	edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto	7,8	Autorità Portuale Taranto	7.800.000	PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA ENTRO GIUGNO 2015
TOTALE	83,105	TOTALE	83.105.000		
TOTALE COMPLESSIVO	489,249	TOTALE	489.249.000		
FINANZIAMENTO COMPLESSIVO DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO				184.668.386,27	

4.4 Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”, risultati finali e prospettive future.

Guardare al futuro del Porto di Taranto significa individuare le giuste opportunità e gli interventi di modernizzazione che, nel 2017, faranno dello stesso uno scalo dotato di tutte le infrastrutture necessarie alla efficiente integrazione delle modalità di trasporto, attraverso collegamenti diretti con la rete ferroviaria e stradale nazionale. Taranto potrà vantare un'offerta logistica completa ove, accanto alla collocazione strategica lungo le principali rotte transoceaniche, alla presenza dei fondali adeguati e alla importante capacità operativa di banchine ed al collegamento diretto dello scalo con la rete autostradale, si aggiungeranno una rete ferroviaria all'avanguardia direttamente collegata alla rete nazionale e la presenza di un aeroporto cargo - lo scalo Arlotta di Grottaglie - nodo nevralgico a servizio del sistema logistico pugliese inserito in un sistema intermodale completo (mare - strada - ferrovia - aerea) collocato entro un raggio di meno di 20 km dal porto.

La Vision 2017 del Porto di Taranto rappresenta un ambizioso percorso di crescita e innovazione: lo sguardo strategico al futuro del terminal che, con i suoi fondali di 16,50 metri di profondità, dal cuore del Mediterraneo, sarà in grado di operare come *hub globale della logistica*. Gate d'accesso naturale per i traffici marittimi da/verso il centro Europa e le economie in via di sviluppo (Estremo Oriente, Vicino e Medio Oriente, Nord Africa), nel 2017 il Porto di Taranto raggiungerà i parametri di eccellenza dei grandi porti Europei, attraverso il completamento delle ambiziose opere di riqualificazione/modernizzazione infrastrutturali, semplificazione delle procedure doganali ed ampliamento e competitività dell'offerta dei servizi portuali.

Si confida che, nello stesso arco temporale, l'importantissimo comparto industriale presente nel porto di Taranto realizzi i necessari interventi di innovazione ed ambientalizzazione finalizzati sia ad un incremento dei traffici che ad un più agevole sviluppo della nautica da diporto e del traffico passeggeri.

Al momento il porto è nel pieno della fase transitoria ed evolutiva. Grazie al coordinamento sinergico tra le politiche nazionali ed europee, lo scalo jonico si appresta a costruire, intorno al porto, un sistema logistico attrattivo, caratterizzato dalla competitività del trasporto intermodale. Gli obiettivi e le sfide lanciate sono forieri di una visione di crescita intelligente (innovazione), sostenibile (ambiente) e inclusiva (sviluppo occupazionale, coesione economica, sociale e territoriale).

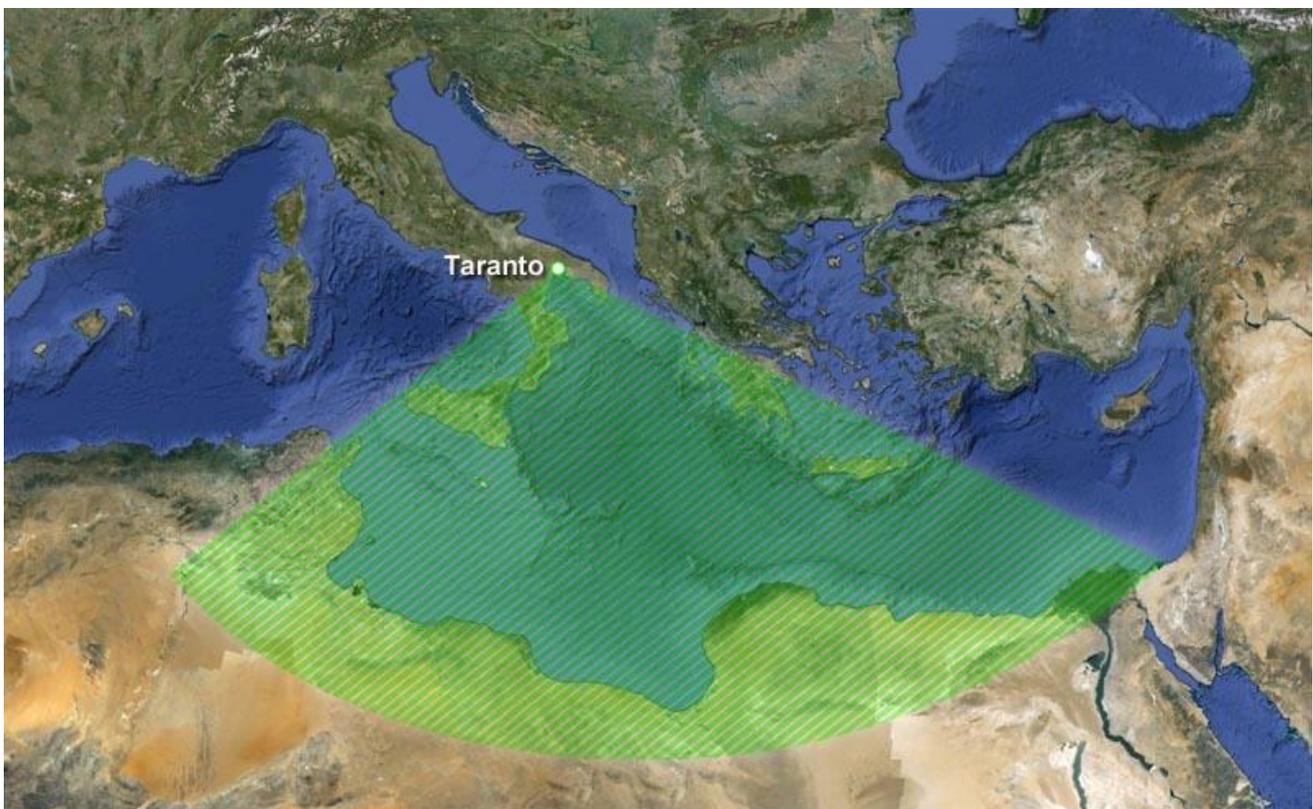
Taranto e i suoi traffici guardano al futuro partendo dalla valorizzazione dell'alto potenziale di sviluppo di cui dispone. L'area portuale, infatti, oltre alla sua posizione strategica al di fuori del centro urbano - con accesso immediato alle maggiori vie di comunicazione - è dotata di ampi spazi asservibili alle finalità logistiche e di traffico di porto e retroporto. Dal maggio del 2014, inoltre, il porto può vantare la sua “Zona Franca Doganale non interclusa”: un'area di oltre un milione di metri quadri con cui l'Authority intende rilanciare l'economia del territorio locale e nazionale, incrementando i traffici ed il commercio internazionale, favorendo altresì la produttività e la competitività dello scalo nel bacino del Mediterraneo, con l'insediamento e la permanente localizzazione di nuove imprese.

Il contesto regionale pugliese riveste una particolare rilevanza strategica nelle prospettive di crescita dello scalo jonico, in virtù della vocazione territoriale della Puglia a fungere da piattaforma di scambio nei flussi internazionali delle merci. Il porto di Taranto, tra i primi scali comunitari che si incontrano entrando nel Mediterraneo dal canale di Suez, è direttamente collegato, via strada e ferrovia, al Centro e Nord Europa, ed è in grado di accogliere navi provenienti da Cina e India - ma anche dalla vicina Turchia e dai paesi del Nord Africa. Lo scalo jonico rappresenta, pertanto, il ponte naturale tra Oriente e Occidente e si appresta ad annullare il vantaggio competitivo che i porti del Nord Africa e dell'East Med hanno acquisito negli ultimi anni, attraverso una politica di prezzi contenuti grazie alla quale hanno potuto lanciare la sfida alle economie europee.

Il Porto di Taranto, a causa della deficienza infrastrutturale generata anche dalla nuova strategia delle maggiori compagnie di navigazione per far fronte alla crisi mondiale (utilizzo sempre maggiore di navi da 13.000 a 18.000 TEUs che necessitano di fondali da 16.50 metri), deve necessariamente tenere conto di quello che è lo scenario attuale dei traffici, in particolare di quelli commerciali, al fine di poter affermare nel futuro la propria posizione quale hub globale della logistica nel bacino del Mediterraneo.

Dall'analisi dei traffici di container nel Mediterraneo nel periodo 2005-2013, oltre ai risultati ottenuti dai best performers della sponda Sud ed Est e della Spagna, risulta evidente l'avanzata di alcuni terminal come quello del Marocco che, grazie ad un massiccio piano nazionale di investimenti infrastrutturali e ad una comunque discutibile gestione dei tempi e dei costi, ha avuto uno sviluppo che lo ha avvantaggiato nelle nuove dinamiche di mercato. Di recente, inoltre, a causa delle politiche di privatizzazione del governo greco che hanno consentito alla COSCO di investire ben 750 milioni in infrastrutture portuali e ben 600 milioni nei collegamenti ferroviari anche il porto del Pireo sta vivendo una stagione di costante crescita. A testimonianza di ciò anche l'avvenuta l'inaugurazione, negli scorsi mesi, del primo treno container Pireo-Praga che ha attraversato la Macedonia, la Serbia e la Croazia con un transit time di 26 ore. Pur ritenendo che si tratti di una mossa strategica e promozionale che difficilmente potrebbe reggere nel tempo - in quanto il porto del Pireo è decisamente scomodo per far giungere in Centro Europa merci provenienti dall'Asia a causa della morfologia dei territori e delle diverse infrastrutture ferroviarie esistenti nei diversi Paesi percorsi dal convoglio - è doveroso considerare l'evento un campanello d'allarme per procedere in tempi rapidi a riqualificare la dorsale ferroviaria adriatica.

In considerazione dell'importanza strategica nelle relazioni tra l'Italia e il Mediterraneo del settore dei trasporti e della logistica, la nuova centralità dell'area MED ha lanciato la sfida concorrenziale per l'efficienza della logistica ai porti italiani, ed in particolare a quelli del Mezzogiorno.



Un ulteriore tassello che si aggiunge al quadro odierno dei traffici è rappresentato dall'introduzione nel mercato di navi sempre più grandi, che non tutti i porti sono in grado di accogliere. Nei prossimi

tre anni, si prevede, infatti, che la classe più grande di portacontainer - quella che comprende unità da 13.300 a 18.000 TEUs - triplicherà sia il numero delle navi che la stiva a disposizione. Le merci iniziano a viaggiare su navi sempre più grandi che scalano sempre meno porti in quanto solo pochi scali sono in grado di far fronte ai nuovi standard dimensionali. Inoltre, le grandi navi transoceaniche tenderanno sempre più a ridurre le deviazioni rispetto alle rotte principali come, ad esempio, l'asse Suez – Gibilterra.

A fronte di questo nuovo scenario, il Porto di Taranto ha già raccolto la sfida lanciata dai Paesi della sponda Sud del Mediterraneo, avviando gli ambiziosi interventi infrastrutturali di cui al paragrafo precedente e di efficientamento dei servizi che permetteranno di realizzare prestazioni portuali sempre maggiori. Nel 2017 godrà di una maggior ribalta internazionale in quanto avrà colmato questo gap competitivo e al fine di essere in prima linea sui mercati globali.

4.5 SCOSTAMENTI TRA GLI INTERVENTI PROGRAMMATI E QUELLI AVVIATI E RELATIVE MOTIVAZIONI.

Non si rilevano scostamenti tra gli interventi programmati e quelli avviati.

5. FINANZIAMENTI COMUNITARI E/O REGIONALI

5.1 NOTIZIE SU FINANZIAMENTI O FONDI EUROPEI E/O REGIONALI RELATIVI A OPERE INFRASTRUTTURALI O PROGETTI UTILI ALLO SVILUPPO DELLA PORTUALITÀ.

Si riporta, qui di seguito, un elenco delle progettualità e delle opere infrastrutturali volte allo sviluppo della portualità, finanziate a valere su programmi europei e regionali:

I finanziamenti comunitari destinati alla realizzazione degli interventi infrastrutturali sono i seguenti:

- € **5.000.000** a valere sulle risorse PON 2000-2006 destinato alla realizzazione dell'intervento (cd. progetto di riutilizzo) *“magazzino merci a temperatura ambiente”*, inserito nel più grande progetto *“Piastra Portuale di Taranto, come da Convenzione, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l’Autorità Portuale di Taranto stipulata in data 9.11.2011;*
- € **20.000.000** a valere sul PON *“Reti e mobilità”* 2007/2013 garantiti dal Ministero delle Infrastrutture con Decreto dell’AdG n.11313 del 24/12/2013 destinati all’intervento **“dragaggio di 2,3 Mm3 di sedimenti in area molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto di cassa di Colmata funzionale all’ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto.”**

L’11.06.2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra Autorità di gestione (AdG del MIT) e Autorità Portuale che disciplina le modalità di rendicontazione del finanziamento e l’utilizzo del *“Sistema di monitoraggio e rendicontazione del PON - SIPONREM”*. Sin dal mese di novembre, si è proceduto ad inserire i dati necessari al monitoraggio finanziario, procedurale e fisico del singolo intervento, attraverso l’alimentazione del sistema informativo SIPONREM.

I finanziamenti regionali destinati alla realizzazione degli interventi infrastrutturali sono i seguenti:

- € **35.000.000** a valere sui Fondi FAS 2007-2013 della Regione Puglia, finanziati con delibera CIPE del 3 agosto 2012 n. 92 e destinati alla realizzazione dell’intervento **Riqualficazione del molo polisettoriale – ammodernamento della banchina di ormeggio**. Le risorse FAS 2007/2013, finanziate con la delibera Cipe 87/12, sono state destinate al Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualficazione di Taranto ex art 1, co. 1, D.L. 129/2012 - a cui è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la Tesoreria statale - con Protocollo sottoscritto tra lo stesso Commissario per le bonifiche, il Commissario Straordinario per le Opere strategiche del Porto di Taranto ed il Coordinatore della Cabina di Regia in data 19.12.2013.
- € **17.167.413,00** a valere sui Fondi FAS 2007-2013 della Regione Puglia, finanziati con delibera CIPE del 3 agosto 2012 n. 87 e destinati alla realizzazione dell’intervento **Interventi per il dragaggio di 2,3 Mm3 di sedimenti in area molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto di cassa di Colmata funzionale all’ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto**. Le risorse FAS 2007/2013, finanziate con la delibera Cipe 87/12, sono state destinate al Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualficazione di Taranto ex art 1, co. 1, D.L. 129/2012 - a cui è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la Tesoreria statale - con Protocollo sottoscritto tra lo stesso Commissario per le bonifiche, il Commissario Straordinario per le

Opere strategiche del Porto di Taranto ed il Coordinatore della Cabina di Regia in data 19.12.2013.

Progetto MEDNET - Mediterranean Network for Custom Procedures and Simplification of Clearance in Ports

Nel corso del 2014, l'AP ha proseguito nell'espletamento delle attività connesse al progetto MEDNET - *Mediterranean Network for Custom Procedures and Simplification of Clearance in Ports*. Scopo del progetto è quello di creare un network per l'interscambio delle differenti esperienze degli operatori coinvolti riguardo alle procedure portuali e doganali, inclusa la semplificazione delle operazioni doganali all'arrivo/partenza delle navi e sdoganamento delle merci.

Detto progetto, per un importo di € 307.900 (quota A.P.), è finanziato per il 75% da fondi del FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – e per il 25% da fondi derivanti dal Fondo di Rotazione, stanziati dalla Delibera CIPE n. 36 del 15.06.2007.



In particolare, nel corso dell'anno di riferimento, a seguito dell'affidamento secondo procedure ad evidenza pubblica, sono state attivate le fasi volte all'implementazione e testing del prototipo, realizzato nell'ambito dell'azione pilota del porto di Taranto, consistente *nell'informatizzazione delle procedure di iscrizione ai Registri ex art. 68 del Codice della Navigazione e di rilascio/rinnovo degli accessi in ambito portuale e coordinamento delle Pubbliche Amministrazioni che intervengono nella procedura di che trattasi*.

In tale attività l'AP ha più volte partecipato ad incontri tecnici, tra cui, a titolo esemplificativo, la Conferenza organizzata dall'UNECE "**Facilitation measures towards the competitiveness of Mediterranean ports**" e tenutasi a settembre a Ginevra, in cui l'AP ha presentato la soluzione individuata e i risultati raggiunti attraverso lo sviluppo del prototipo, inserito nell'azione 6: Single Window and Port Community System pilots, ed ora in fase di testing. Nel corso del 2014, l'AP ha messo a punto ogni procedura utile al fine di procedere alle operazioni di ricezione/collaudato tecnico/funzionale del prototipo stesso, per poi procedere con l'organizzazione di un workshop sul tema della "Semplificazione ed armonizzazione delle procedure doganali", a cui hanno preso parte diversi stakeholders locali e nazionali, fornendo un utile ed apprezzato contributo.

L'AP ha partecipato anche ad eventi internazionali quali la Conferenza **SEAMLESS LOGISTICS** tenutasi a Malta a fine ottobre sul tema "**Towards facilitated trade and sea transport in the Mediterranean**", evento in cui il partner ha preso parte attivamente, con la presentazione e condivisione degli outputs di progetto. L'Autorità Portuale di Taranto ha gettato, in tal modo, le basi per mettere a punto un'azione volta alla promulgazione dei risultati raggiunti, tramite la realizzazione di un Video dedicato al progetto e l'organizzazione di un evento finale a Taranto.

PIANO EXPORT SUD

L'Autorità Portuale di Taranto è stata invitata dall'ICE di Roma a presentare una proposta da candidare nell'ambito del progetto dal titolo "**Piano Export Sud**" finanziata dal Ministero per lo Sviluppo Economico. Nel corso del 2013, l'Ente ha inviato la propria manifestazione di interesse al fine di implementare le attività connesse allo sviluppo di un possibile traffico di prodotti agroalimentari da/verso il porto di Taranto, presentando il progetto denominato Fresh Port e coinvolgendone i relativi partner, quali: Coldiretti Puglia, Confcooperative Puglia, Confagricoltura

Puglia, Associazione Italiana Coltivatori Puglia, Gal Colline Joniche, Consolato dei Paesi Bassi a Bari. La società Greenery Italia srl e l'interporto di Parma hanno, inoltre, aderito in qualità di partner strategici.

Il progetto, ammesso a finanziamento, ha realizzato, nel corso del 2014, varie attività a supporto delle iniziative nel comparto agroalimentare già in atto sul territorio.

Con tale finalità, l'Autorità Portuale ha programmato la partecipazione alla fiera "Transport Logistica 2014" con uno stand dedicato a tutti gli operatori del settore della logistica agroalimentare coinvolti nel progetto Fresh Port, unitamente alla realizzazione di un sito web e di un video dedicati al progetto.

La fiera, svoltasi nel mese di febbraio 2014 – organizzata da ICE Roma con il supporto dell'Autorità Portuale di Taranto – ha riscosso un notevole successo ed ha consentito al partenariato di far conoscere l'offerta di servizi disponibili nel porto di Taranto e nel territorio circostante e di entrare in contatto con primari operatori di livello internazionale con i quali è in corso la verifica circa la possibilità di avviare una collaborazione.

Per quanto concerne il sito web, lo stesso è stato realizzato dall'ICE di Roma con proprio budget. L'Autorità Portuale di Taranto e i partner del progetto Fresh Port hanno provveduto a fornire i contenuti tecnico-specialistici. Il sito è consultabile al seguente link: <http://www.fresh-port.com>.

Progetto GIFT 2.0 - Greece –Italy Facilities for Transport and Logistics 2.0



Unitamente a partner nazionali ed internazionali, l'AP ha presentato, nel mese di maggio 2013, una proposta progettuale nell'ambito del Bando "Strategic Project Proposal TOR 2" del Programma Greece-Italy 2007-2013 dal titolo "Greece –Italy Facilities for Transport and Logistics 2.0". Nel corso del 2013, l'Autorità di Gestione ha comunicato l'ammissione a finanziamento delle attività previste nell'application form e, pertanto, l'Autorità Portuale di Taranto è stata inserita quale soggetto attuatore delle attività in capo alla Regione Puglia, lead partner di progetto inerenti l'attuazione di specifici percorsi formativi da indirizzarsi nell'ambito del settore marittimo e della logistica. Il budget assegnato all'AP di Taranto è pari a circa 103.750,00 Euro per attività che dovranno essere svolte nel periodo 01.09.2013-31.08.2015.

Nel corso dell'anno di riferimento, sono state portate avanti azioni volte alla definizione delle attività di competenza dell'Ente e, in particolare, ai contenuti del caso pilota affidato all'AP in qualità di Soggetto Attuatore.

Con Delibera della Giunta Regionale, in data 17.06.2014, è stato approvato lo schema di convenzione che il LP sottoscrive con i soggetti attuatori; detta convenzione è stata stipulata in data 10.12.2014 tra il LP, Regione Puglia - Assessorato alle Infrastrutture Trasporti e Mobilità e il soggetto attuatore AP di Taranto. Nel citato documento sono state definite e dettagliate le attività ai fini nell'implementazione del caso pilota denominato 4TL Taranto Think Tank for Transport and Logistics, nell'ambito del progetto strategico denominato "GIFT 2.0".

Il Caso Pilota 4TL prevede, al suo interno, una serie di azioni specifiche volte alla realizzazione di:

1. Un *Centro Studi – Dati – Ricerche* sui trasporti e sulla logistica che svolga attività di ricerca e analisi dei modelli di trasporto intermodale, propedeutiche alla realizzazione del Piano regionale dei trasporti per la Puglia, oltre che di pianificazione dei progetti di formazione inerenti i workshop formativi destinati a figure altamente specializzate nei contesti marittimo, portuale, logistico e dei trasporti;
2. L'organizzazione, in collaborazione con l'Università del Salento e l'Università di Patrasso, di n. 6 (*sei*) *workshop tematici* sul tema dei trasporti e della logistica;
3. La realizzazione di un Piano strategico dei trasporti e della logistica Adriatico-Jonico – da svolgersi attraverso il previsto supporto al LP - che contribuisca all'implementazione di una piattaforma ICT in grado di elaborare in tempo reale informazioni, dati, biglietti, tempi di transito e costi comparati attraverso l'ottimizzazione dei servizi di trasporto e logistica esistenti;
4. La realizzazione di attività di disseminazione dei risultati di progetto da attuare attraverso l'adesione ad uno o più Osservatori Internazionali in grado di raggiungere target di operatori specializzati nei settori del trasporto e della logistica e che garantiscano una promozione del progetto a livello transfrontaliero e nel bacino del Mediterraneo;
5. Supporto al Lead Partner nella definizione di una piattaforma telematica "*Trivago delle merci*" attraverso un servizio di rilevazione, raccolta, elaborazione ed imputazione dei dati di traffico inerenti la movimentazione delle merci nel porto di Taranto.

A seguito della sottoscrizione della suddetta convenzione, nel mese di Novembre 2014, l'AP ha definito il gruppo di lavoro che si occuperà della gestione, del coordinamento e della realizzazione delle attività assegnate alla stessa AP in qualità di Soggetto Attuatore, con particolare riferimento a quelle attività di gestione e coordinamento, rendicontazione e disseminazione.

Sempre nel corso del 2014, sono state avviate le procedure di adesione all' "**Osservatorio permanente sull'economia marittima**" istituito dalla *Associazione SRM – Studi e Ricerche per il Mezzogiorno* - Centro Studi specializzato nell'analisi delle dinamiche economiche regionali, con particolare attenzione ai fenomeni economici che interessano le relazioni tra l'Italia e il Mediterraneo, e dei trasporti marittimi e della logistica in chiave regionale, nazionale ed internazionale. L'adesione al citato Osservatorio, formalizzata, su proposta dell'AP di Taranto nel mese di gennaio 2015, si inserisce nel contesto degli obiettivi e delle finalità promosse dal caso pilota 4TL quale occasione di collaborazione con un esempio di Osservatorio Internazionale in grado di offrire, grazie al know-how consolidato e storico e ad una struttura di ricercatori dedicata, il supporto ideale nelle attività di analisi e studi sul tema del trasporto marittimo, inteso come anello di una catena logistica integrata.

Nel corso del 2014, inoltre, sono state avviate le procedure volte all'attuazione delle altre attività previste dal citato caso pilota quali, ad esempio, l'organizzazione dei workshop formativi e la costituzione di un gruppo di giovani con precipua specializzazione universitaria, in ambito ingegneristico e statistico-economico, che operi nell'espletamento delle attività di progetto GIFT 2.0.

Progetto TEN-T “STUDY FOR THE CREATION OF THE INTEGRATED INTERMODAL LOGISTIC SYSTEM IN PORT OF TARANTO”.



Co-financed by the European Union
Trans-European Transport Network (TEN-T)

In data 10 gennaio 2014, l’Autorità Portuale di Taranto in qualità di Ente Capofila, unitamente al partner Provincia di Matera, aveva concordato di presentare congiuntamente una proposta progettuale a valere sul programma TEN-T, Annual Call.

Nel mese di marzo 2014, l’Autorità Portuale di Taranto, in qualità di partner Capofila del progetto, ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali e il personale, DG per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali, Divisione IV – Reti e corridoi trans europei - la validazione del progetto dal titolo “*Study for the creation of the integrated intermodal logistic system in port of Taranto back area*”. In data 09 aprile 2014, il progetto è stato presentato telematicamente all’INEA Evaluation Team.

In data 28.10.2014, la Commissione Europea – Innovation and Networks Executive Agency (INEA) – comunicava la “Draft Commission Decision” per il progetto di che trattasi, resa definitiva con la decisione finale della Commissione Europea del 24.11.2014. Il progetto candidato dall’AP di Taranto e dalla Provincia di Matera è stato ammesso a finanziamento per un importo totale pari a Euro 1.865.000,00 e ha ottenuto un contributo pari al 50% (Euro 932.500,00); il budget attribuito dal progetto all’Autorità Portuale di Taranto in qualità di partner capofila è pari a Euro 200.000,00, con un contributo pari al 50% (100.000,00).

La citata iniziativa progettuale mira a supportare, attraverso attività di studio e progettazione, lo sviluppo dell’*integrated intermodal network system* porto - retroporto di Taranto, coerentemente a quanto previsto dall’art. 46 della L. 214/2011, al fine di dotare il Porto di Taranto, Core Port e terminale del corridoio Scandinavian- Mediterranean delle reti TEN-T, delle opportune aree retroportuali con lo scopo di favorirne l’evoluzione verso un porto di terza generazione e supportare lo sviluppo di traffico commerciale.

L’azione mira a identificare il flusso di traffici sviluppati nell’ambito del bacino del Mediterraneo (con un focus specifico su quelli provenienti dal canale di Suez e, più in generale, nei quadranti a est di Taranto, per i quali il Porto costituisce la naturale porta di accesso all’Europa) e i servizi, con le relative performance, che devono essere attivati per aumentare la capacità di attrazione e la competitività dell’infrastruttura. Nel contempo, l’azione ha un focus specifico sul Sub-Hub di Ferrandina, coerentemente alle previsioni dell’art 46 della L. 214/2011, per il quale è necessario completare le valutazioni di fattibilità e le progettazioni (definitiva ed esecutiva) volte all’implementazione dell’infrastruttura.

Il disegno strategico sotteso è quello di creare intorno al porto di Taranto un sistema logistico integrato basato su una rete di strutture logistiche specializzate, inclusa la piattaforma di Ferrandina (MT), al fine di intercettare il traffico marittimo e di favorire, nel contempo, la crescita del territorio di riferimento.

6. GESTIONE DEL DEMANIO

Sono proseguite, nel corso dell'anno 2014, le ordinarie attività istruttorie finalizzate al rinnovo dei titoli concessori in scadenza nell'anno oltre che, più in generale, alla gestione/amministrazione del demanio marittimo.

E' continuata la rilevante attività amministrativa per predisporre l'azione giudiziale al fine di contrastare i propositi del Consorzio ASI chiaramente orientati a far valere la sussistenza di diritti dominicali sulle realizzate opere di Infrastrutturazione portuale e sulle relative aree di sedime. Si è, altresì, proceduto alla redazione di un quadro riepilogativo di siffatte opere ancora rimaste nella detenzione del Consorzio medesimo.

Tale attività amministrativa è, altresì, volta ad ottenere la formale riconsegna dei beni insistenti in ambito portuale tra i quali quelli sul Molo Polisettoriale del Porto di Taranto nel suo complesso (pertinenze circostanti a servizio dello stesso, aree, palazzine/infrastrutture logistiche, opere portuali, banchine e piazzali) a beneficio dell'Autorità Portuale quale Amministrazione cui istituzionalmente compete la gestione ex L. 84/94.

Del pari di sicura rilevanza è stata – con riferimento alla realizzazione dell'Opera Strategica Nazionale Piastra Portuale di Taranto - l'attività per l'avvio delle procedure di acquisizione delle aree d'interesse con predisposizione dei relativi atti inviati all'Agenzia del Demanio (richiesta di nulla osta alla disponibilità immediata delle aree catastalmente intestate al Demanio dello Stato e al Patrimonio dello Stato, nonché di quelle trasferite dal Demanio Pubblico dello Stato Ramo Difesa e Ramo Difesa Marina al Patrimonio dello Stato affinché le medesime aree potessero essere contestualmente consegnate dalla Autorità Portuale al Concessionario Taranto Logistica Spa per l'avvio dei lavori; richiesta di rettifica delle intestazioni catastali di talune particelle; etc). Ciò anche con riguardo all'apporto consultivo-partecipativo nel merito di dette procedure di acquisizione delle aree ed alla predisposizione dei verbali di messa a disposizione del cennato Concessionario Taranto Logistica Spa delle aree demaniali marittime oggetto dell'Opera medesima.

E' continuata l'attività tesa alla valorizzazione di altre aree connesse al progetto di utilizzazione del compendio della Marina Militare denominato "Stazione Torpediniere". Ciò per le valutazioni relative all'estensione della Circostrizione Territoriale dell'Autorità Portuale con l'acquisizione del compendio di che trattasi/trasferimento al demanio marittimo dello Stato.

Sono stati predisposti numerosi atti al fine di individuare i nuovi layout di utilizzo delle aree utilizzate dalla Cementir Italia Spa (già concessionaria della Calata IV) e del Consorzio Terminal Rinfuse Taranto. Ciò con riferimento all'“Accordo per la Razionalizzazione dell'utilizzo di Aree Demaniali e di Banchine comprese nell'ambito Portuale” tra Autorità Portuale, Consorzio Terminal Rinfuse Taranto, Italcave Spa, Cementir Italia Spa ed Ilva Spa, con il concorso della Regione Puglia e Comune di Taranto oltre che delle rappresentanze sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI. Attività tuttora in corso.

L'Autorità Portuale ha adempiuto - conformemente alle Istruzioni dettate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Nota n. M-IT/PORTI/2106, in data 20/02/2013 - agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato – legge finanziaria 2010”.

Per quanto concerne i canoni demaniali di competenza del 2014 si segnala come gli stessi siano stati accertati per l'importo di circa € 2.224.000,00 interamente riscossi a meno della somma di € 318.195,00 per la quale l'Autorità Portuale ha chiesto e sollecitato il pagamento del relativo canone 2014 e degli interessi di mora.

Sono riportate, in allegato, le concessioni demaniali marittime in essere alla data del 31.12.2014 come da schema predisposto dal Ministero vigilante, oltre che l'elenco dei Soggetti titolari di concessione, ai sensi degli art. 36 Cod. Nav. e 18 L. 84/94, distinti per funzioni e categorie.

7. TASSE PORTUALI

Gettito della tassa portuale: accertamenti pari a € **12.793.276,00**.

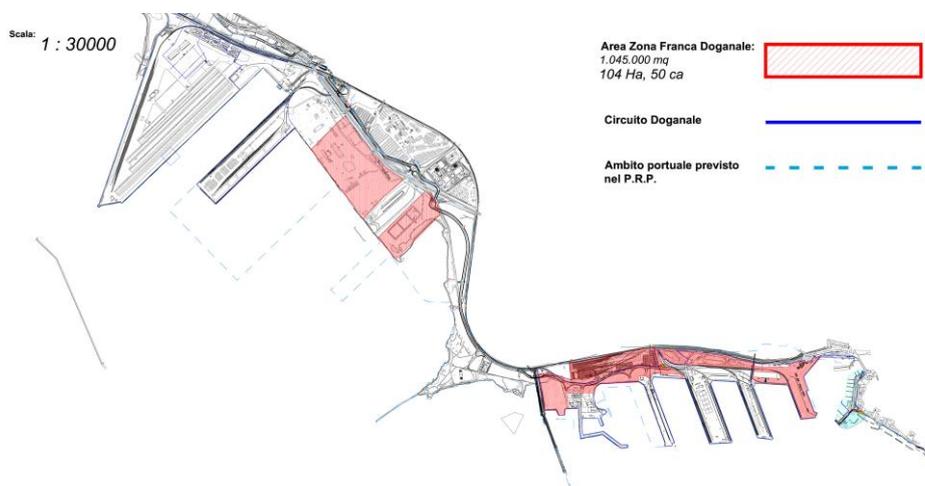
Devoluzione tassa d'ancoraggio: accertamenti pari a € **4.733.140,00**.

Con riferimento alle entrate, il volume dei traffici del porto di Taranto, è stato di **27.855.066 tonnellate**, con un decremento pari al **2,2 %** rispetto all'anno precedente (**-629.914 tonn.**) a causa della crisi dello stabilimento siderurgico e del terminal contenitori.

ALTRE NOTIZIE RILEVANTI

RICONOSCIMENTO DELL'ESERCIZIO DI ZONA FRANCA NON INTERCLUSA EX REGOLAMENTO CEE DEL CONSIGLIO DEL 12.10.1992

Nel mese di Giugno 2013, l'Autorità Portuale di Taranto aveva presentato formale istanza all'Ufficio delle Dogane di Taranto, al fine di poter esercitare una Zona Franca Non Interclusa di Tipo II nell'area del Porto di Taranto. In ossequio alla disciplina comunitaria, è stato chiesto di poter esercitare la Zona Franca per l'esercizio di un deposito pubblico di Tipo B.



In data 16.05.2014, con Determina n. 13175, la Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha autorizzato l'istituzione della Zona Franca Aperta non interclusa di Tipo II per le aree demaniali del porto di Taranto (circa 1M m²) non assentite in concessione al fine di incentivare i traffici, la produttività e la competitività dello scalo nel bacino del Mediterraneo.

Attraverso la creazione, autorizzazione ed organizzazione della Zona Franca Non Interclusa nelle aree definite come demaniali marittime dal Piano Regolatore, l'Autorità Portuale intende promuovere lo sviluppo economico dell'area del Porto di Taranto, al fine di incrementare i traffici, la produttività e la competitività dello scalo nel bacino del Mediterraneo, agevolando, altresì,

l'impianto di stabilimenti industriali nell'area franca, a beneficio della Città di Taranto e dell'intero sistema Paese.

La costituzione di una Zona Franca permetterà, quindi, l'esercizio di attività quali: stoccaggio, manipolazioni usuali, trasformazione sotto controllo doganale, perfezionamento attivo, commercializzazione di merci terze. Le merci immesse nella Zona Franca potranno appartenere ad ogni categoria merceologica ricompresa nella nomenclatura combinata.

L'obiettivo da perseguire nell'area del Porto e retroporto di Taranto è, infatti, proprio quello di rilanciare l'economia di un punto produttivo strategico, anche per l'effetto trainante che se ne determina. Ciò anche nell'ottica di:

- ❖ incrementare lo sviluppo dei traffici e del commercio internazionale, incentivando il transito e la spedizione delle merci, nonché le vendite e gli scambi commerciali con il resto del mondo;
- ❖ favorire l'insediamento e la permanente localizzazione di nuove imprese che creino occupazione e incentivino lo sviluppo economico;
- ❖ favorire i consumi, migliorando le condizioni di vita della popolazione e incentivando il turismo in quelle aree.

Il riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Dogane è stato ottenuto anche grazie al supporto del Comune di Taranto. Nella Seduta del 11/09/2013, infatti, il Consiglio Comunale di Taranto aveva approvato, con Deliberazione n. 90, "l'istituzione del Porto Franco o della Zona ad Economia Speciale per Taranto" sostenendo l'iniziativa intrapresa dall'Autorità Portuale ed impegnando l'intera Civica Amministrazione "ad attivarsi per il raggiungimento di tale obiettivo". Ciò con *"Appello al Governo ed al Parlamento della Repubblica, al Presidente ed al Consiglio della Regione Puglia affinché si impegnino nella istituzione del 'Porto Franco della città di Taranto' o una ZES (Zona ad Economia Speciale)"*.

Il Comitato Portuale (del quale, tra gli altri, partecipano, in qualità di componenti, Regione, Provincia, Comune e Camera di Commercio, oltre che i rappresentanti delle varie categorie interessate e dei lavoratori), nella Seduta del 14/11/2013, all'unanimità dei presenti, aveva altresì espresso il proprio supporto affinché Taranto venga riconosciuta anche quale Zona Economica Speciale (ZES).

Nei primi mesi del 2015, l'Autorità Portuale di Taranto, in sinergia con il Comune di Taranto, ha concretizzato la comune volontà di istituire una ZES nella città di Taranto attraverso la presentazione di una formale richiesta di trasformazione della Zona Franca non Interclusa in Zona Economica Speciale. Ciò con l'obiettivo di rilanciare l'economia del territorio, in considerazione del ruolo strategico e del potenziale che lo stesso esprime e anche alla luce di quanto disposto dal Governo che, con D.L. 01/2015, ha riconosciuto la *"peculiare situazione dell'area di Taranto"* istituendo il CIS Taranto ed ha individuato l'Autorità Portuale di Taranto/Commissario Straordinario e il Comune di Taranto quali soggetti promotori dello sviluppo dell'economia jonica.

L'auspicato riconoscimento della ZES costituirebbe un'azione normativa che andrebbe a completare il quadro degli interventi già delineati dal Governo in un'area economicamente e socialmente disagiata. Tale riconoscimento, in analogia a quanto già applicato in altre zone economiche speciali istituite nell'Unione Europea, consentirebbe di raggiungere, in tempi brevi, l'obiettivo di accelerare lo sviluppo economico ed occupazionale del territorio grazie all'attrazione di maggiori investimenti/insediamenti stranieri mediante la defiscalizzazione delle attività produttive e del reddito generato e, quindi, all'adozione di misure ed incentivi che il Governo andrebbe ad individuare per favorire l'export e la competitività del territorio e del porto anche rispetto agli scali transfrontalieri del Nord Africa.

CRISI TERMINAL CONTENITORI

Il 2014 è stato caratterizzato da un acuirsi delle problematiche connesse alla crisi dei traffici e, in particolare, alla gestione del terminal contenitori.

Si rappresenta, infatti, che nel mese di Settembre 2014, una volta appresa la notizia dell'aggiudicazione definitiva dei lavori relativi alla ristrutturazione della banchina del Molo Polisettoriale (terminal contenitori) all'impresa aggiudicataria, la TCT SpA comunicava formalmente l'avvio delle operazioni di *revamping* delle gru, con conseguente sospensione delle operazioni commerciali del terminal entro i successivi 40 giorni, motivando tale decisione con l'intento di recuperare il ritardo nei tempi di adeguamento infrastrutturale della banchina. La decisione di chiudere tutte le attività sul terminal ha generato un inasprimento delle relazioni con l'Autorità Portuale, le OOSS e le altre realtà istituzionali a livello territoriale, fino a giungere alla proclamazione di uno stato di agitazione – poi trasformatosi in sit in permanente - da parte delle Organizzazioni Sindacali e la convocazione di un tavolo istituzionale presso la Prefettura di Taranto. In tale occasione, la TCT Spa si era impegnata a mantenere invariato il *c.d. "traffico locale"* (import-export). Successivamente, malgrado il citato impegno manifestato dalla società terminalista presso la Prefettura di Taranto, l'AP riceveva notizie di tutt'altro tenore da parte di vari operatori (spedizionieri doganali, agenti marittimi, ecc) i quali riferivano che la Compagnia di Navigazione (Evergreen) non accettava più commesse per il porto di Taranto (dirottandole verso altri scali italiani) e che la TCT stessa aveva inviato una disdetta formale del contratto alla Compagnia di Navigazione CMA-CGM.

In considerazione dell'importanza che l'urgente soluzione della problematica dell'operatività del terminal riveste a livello nazionale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha convocato un incontro finalizzato alla verifica dello stato di attuazione e delle criticità residue dell'*"Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale"* del 26.06.2012, nonché alla definizione della gestione della fase transitoria (periodo di svolgimento dei lavori) con le parti interessate.

Il tavolo, convocato dal Sottosegretario alla Presidenza Graziano Delrio, ha visto la partecipazione di tutte le parti firmatarie dell'Accordo Generale del 2012 inclusi, quindi, gli operatori privati Taranto Container Terminal Spa (società concessionaria del terminal operatori privati), la Evergreen Group, la Evergreen Line, la Hutchison Port Holdings e GSI Logistics. Durante la riunione è stato convenuto il superamento di alcune criticità relative al rilascio di alcune autorizzazioni in materia ambientale ed è stato valutato, sulla base di cronoprogrammi delle opere, che entro il 30 giugno 2016 le stesse si sarebbero concluse e riconfermato l'interesse al mantenimento degli impegni di cui all'Accordo Generale e al superamento di ogni criticità.

Successivamente, in data 28 novembre 2014, l'Autorità Portuale di Taranto ha aggiudicato anche i lavori di *"Dragaggio di 2,3 milioni di metri cubici di sedimenti in darsena Molo Polisettoriale e della relativa vasca di contenimento fanghi in area confinante con il quinto sporgente del porto di Taranto"* all'impresa Astaldi Spa di Roma che si è impegnata a eseguire i lavori in 327 giorni solari su 670 giorni originariamente previsti nel progetto posto a base di gara. Sulla base del cronoprogramma dell'opera, entro ottobre 2015, è previsto il completamento di un primo lotto di lavori idoneo per l'utilizzo di 600 m di banchina da parte del Terminalista TCT Spa. Anche la procedura di affidamento dei lavori di dragaggio ha generato un ulteriore contenzioso amministrativo, promosso sia dalla società seconda classificata che dall'ultima società classificata.

Nel mese di Gennaio 2015, il TAR Puglia Lecce, Sez. I, respingeva le istanze di sospensiva richieste dai due ricorrenti e, a distanza di soli due giorni, perveniva il Decreto monocratico

cautelare del Consiglio di Stato n. 397/15 che accoglieva le misure cautelari, sospendendo, quindi, tutte le attività compresa la stipula del contratto per l'affidamento delle opere in questione.

In data 10 febbraio 2015, il Consiglio di Stato (in seduta collegiale) dava ragione, anche questa volta, alla stazione appaltante (APT), respingendo l'appello cautelare. Pertanto, in data 11.02.2015, l'Autorità Portuale provvedeva alla stipula del contratto con la società aggiudicataria, riavviando dunque le attività precedentemente sospese, al fine di svolgere gli interventi di dragaggio nel rispetto dei tempi del cronoprogramma in vigore. A seguito della sottoscrizione del citato contratto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, potendosi concretamente prevedere tempi certi per la conclusione degli interventi e quindi dell'operatività parziale/totale della banchina, ha provveduto a convocare un nuovo incontro in data 11.03.2015 (che segue quello tenutosi in data 30.10.2014), al fine di verificare la volontà del mantenimento degli impegni da parte della società concessionaria (TCT SpA), dei soci (Evergreen, Hutchison Port Holding e GSI Logistics) e della compagnia di navigazione Evergreen Line. In data 11 maggio 2015 si è tenuto un ulteriore incontro presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in cui è stato firmato un ipotesi di accordo tra la PCM, il MIT, Il Ministero del Lavoro, l'Autorità Portuale di Taranto, il Comune di Taranto e TCT SpA che ha apposto la propria firma condizionandola all'approvazione del Consiglio di Amministrazione ed all'Assemblea dei soci. Si è in attesa di conoscere l'esito.

“PORTO DI TARANTO” - relazione sugli interventi correlati a progetti in corso di realizzazione o da intraprendere - ex art. 29 del DL n. 133 del 12.09.2014 convertito nella legge 164 del 11.11.2014

In adempimento a quanto prescritto dall'art. 29 del D.L. n. 133 del 12.09.2014 (c.d. “Sblocca Italia”) - convertito nella L. n. 164 del 11.11.2014 – e nell'ottica di contribuire alla pianificazione strategica della Portualità e della Logistica nazionale, l'Autorità Portuale di Taranto ha inviato una relazione relativa agli “*interventi correlati a progetti in corso di realizzazione o da intraprendere*” nel Porto di Taranto, completa dei relativi cronoprogrammi e piani finanziari.

Tale documento rientra nel macro obiettivo del Governo di migliorare la competitività del sistema portuale e logistico, agevolando, altresì, la crescita dei traffici delle merci e delle persone e la promozione dell'intermodalità nel traffico merci.

PROGETTO FRESH PORT

Nell'ambito delle attività di promozione ed internazionalizzazione del porto di Taranto, l'Autorità Portuale ha provveduto a sottoscrivere nel corso del 2013, un Protocollo d'Intesa con un operatore olandese leader nel mercato ortofrutticolo internazionale – The Greenery B.V. - che fornisce ai propri clienti (supermercati, grossisti, GDO, ecc.) una vasta gamma di prodotti ortofrutticoli freschi. L'operatore dispone di un proprio canale di distribuzione dei prodotti ed offre ai propri clienti consulenza integrata e supporto strategico nelle attività commerciali e di lancio dei prodotti.

Il Protocollo mira ad individuare le necessarie iniziative e le azioni di cooperazione volte a realizzare nelle aree portuali e/o retroportuali di Taranto una filiera logistica completa nel settore dell'agroalimentare con il coinvolgimento del comparto produttivo locale.

La collaborazione con l'operatore olandese, avviatasi nel 2013 grazie al supporto della Port of Rotterdam International, si è protratta nel corso dell'anno 2014 con una serie di incontri presso la sede dell'AP e della Confcommercio Regionale al fine di definire e concordare – unitamente alle

Associazioni di categoria ed ai produttori interessati – i contenuti della collaborazione da avviare con la società Greenery Italia srl.

I citati incontri sono stati, altresì, affiancati da missioni di outgoing in Rotterdam, al fine di visitare gli stabilimenti del gruppo Greenery e avere un riscontro diretto circa la domanda, le procedure di approvvigionamento e la catena logistica dei prodotti agroalimentari. In tale missione, hanno partecipato rappresentanti dell’Autorità Portuale di Taranto, della società che gestisce il terminal contenitori del porto di Taranto – TCT SpA – e della Provincia di Matera unitamente ai suoi consulenti. In tale contesto, inoltre, i consulenti della Provincia di Matera hanno colto l’occasione per illustrare i contenuti tecnici del progetto che l’AP e la Provincia di Matera gestiscono nell’ambito del bando TEN-T.

A seguito della predetta missione, in data 07.07.2014, i produttori agricoli interessati hanno costituito il “Consorzio Internazionale Agro-Ortofrutticolo- Italia Società cooperativa agricola” - C.I.A.O. Italia s.c.a..

In data 24.07.2014, infine, il Consorzio C.I.A.O. Italia sca e la società Greenery Italia Srl hanno quindi costituito la società GreenMed srl, con lo scopo di commercializzare tutti i prodotti del Consorzio medesimo nel mercato locale, nazionale ed europeo.

In data 30.09.2014, inoltre, al fine di attuare una vasta azione di disseminazione dei risultati raggiunti, l’Autorità Portuale ha organizzato un convegno presso il Comune di Taranto, in cui i rappresentanti delle società appena costituite hanno illustrato le potenzialità di sviluppo del mercato di riferimento unitamente ai piani di sviluppo da avviare nel breve termine.

A fine anno, l’AP, in collaborazione con la provincia di Matera, ha provveduto ad organizzare, nell’ambito delle attività del progetto candidato a valere sul bando TEN-T, un’ulteriore missione di outgoing in Rotterdam che ha visto la partecipazione anche della Regione Basilicata e dell’europarlamentare Gianni Pittella.

Il Consorzio C.I.A.O. Italia sca e la società GreenMed srl hanno già avviato, nel corso dell’anno, la loro collaborazione per la distribuzione dei prodotti sul territorio nazionale ed europeo, in linea con la volontà dell’Ente di promuovere una valorizzazione virtuosa delle risorse e delle peculiarità del territorio che l’Autorità portuale si era prefissa, anche al fine di sfruttare le potenzialità dello scalo jonico e delle dotazioni infrastrutturali e di servizi del proprio Terminal Contenitori.

Taranto, 29 maggio 2015

Il Presidente
Prof. Avv. Sergio Prete